



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 18 luglio 2021



Prime Pagine

18/07/2021	Corriere della Sera	6
18/07/2021	Il Fatto Quotidiano	7
18/07/2021	Il Giornale	8
18/07/2021	Il Giorno	9
18/07/2021	Il Manifesto	10
18/07/2021	Il Mattino	11
18/07/2021	Il Messaggero	12
18/07/2021	Il Resto del Carlino	13
18/07/2021	Il Secolo XIX	14
18/07/2021	Il Sole 24 Ore	15
18/07/2021	Il Tempo	16
18/07/2021	La Nazione	17
18/07/2021	La Repubblica	18
18/07/2021	La Stampa	19

Trieste

17/07/2021	The World News	20
17/07/2021	The World News	22
18/07/2021	Messaggero Veneto Pagina 39	24
MAURIZIO IONICOURBANISTA		

Venezia

17/07/2021	LaVoceDelTrentino	Cassandra Ciechi	26

Savona, Vado

17/07/2021	Savona News	27
Albissola, riapre dopo settimane di attesa la spiaggia della Madonnetta (FOTO)		

Genova, Voltri

17/07/2021	The World News	28
Genova, in porto il manager di Formigoni. A Benezoli opere per 2,3 miliardi		
17/07/2021	PrimoCanale.it	29
Genova, assalto ai traghetti: 25 mila passeggeri in coda per andare in vacanza		
17/07/2021	PrimoCanale.it	30
Porto di Genova, scioperi del 19 e 28 luglio sospesi: nasce un 'patto' tra le parti		

La Spezia

17/07/2021	Ansa	31
Porti: a Spezia regolamentati code camion e accesso a varchi		
17/07/2021	Citta della Spezia	Redazione 32
Misure straordinarie per evitare code e disservizi per l' autotrasporto		
17/07/2021	Citta della Spezia	Redazione 34
Il miglio blu e l' economia del mare, convegno in Autorità portuale		
17/07/2021	lanazione.it	35
Miglio Blu, cabina di regia con lo strappo		
17/07/2021	Corriere Marittimo	36
Lavoro portuale, Sommariva: "Blocco emendamenti, grave errore politico" (VIDEO)		
17/07/2021	lanazione.it	37
Pagliari, canale riaperto per le barche più piccole		
17/07/2021	Ship Mag	Redazione 38
Laghezza vicepresidente di Confindustria		

Ravenna

17/07/2021	Ravenna Today	39
Ancisi (Lista per Ravenna): "Serve un svolta radicale nelle politiche della sicurezza del lavoro"		
17/07/2021	Lugonotizie	Redazione 40
Porto di Ravenna. Lunedì 19 luglio workshop su "I nuovi scenari marittimi nel Mediterraneo. Opportunità per l' Emilia-Romagna"		
17/07/2021	Rassegna Stampa News	RASSEGNA STAMPA 41
Porto di Ravenna. Lunedì 19 luglio workshop su "I nuovi scenari marittimi nel Mediterraneo. Opportunità per l' Emilia-Romagna"		

Marina di Carrara

17/07/2021	iltirreno.it	Valentina Landucci 42
"La ripresa c' è già adesso serve unità"		
17/07/2021	lanazione.it	EMANUELA ROSI 46
Crisi profonda. "Ora serve una squadra"		

Livorno

17/07/2021	iltirreno.it	48
17/07/2021	lanazione.it	49
"Logistica al centro della ripresa Dobbiamo strutturare con forza una politica della resilienza"		

Piombino, Isola d' Elba

17/07/2021	Toscana Media News	50
17/07/2021	Qui News Elba	51
"Ridateci le panchine", i pensionati non mollano		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

17/07/2021	CivOnline	52
Al porto di Civitavecchia è arrivata anche la Msc Madhu B		
17/07/2021	Sea Reporter	53
Porto di Civitavecchia, MSC MADHU B attracca alla banchina 25		
17/07/2021	La Provincia di Civitavecchia	54
Al porto di Civitavecchia è arrivata anche la Msc Madhu B		
17/07/2021	Ship Mag	55
Un' altra grande portacontainer Msc al porto di Civitavecchia		
17/07/2021	CivOnline	56
Portacontainer oltre i 300 metri, Musolino: Finalmente attenzione da parte del mercato		
17/07/2021	CivOnline	57
Lega: "Confcommercio pensi al bene della sua categoria e della comunità civitavecchiese invece di attaccare l' amministrazione"		
17/07/2021	La Provincia di Civitavecchia	58
Lega e Confcommercio ai ferri corti sugli eventi estivi		
17/07/2021	CivOnline	59
«Il mercato apprezza i vantaggi del nostro scalo»		
17/07/2021	La Provincia di Civitavecchia	60
«Il mercato apprezza i vantaggi del nostro scalo»		

Napoli

17/07/2021	Stabia Channel	61
Castellammare - Piano Strategico e Marina di Stabia: il futuro dei due porti entro fine mese		
17/07/2021	Stylo 24	62
Castellammare - Fincantieri, l' Autorità Portuale placa gli animi: «L' azienda avrà un ruolo centrale: li aspettiamo al nostro tavolo di sviluppo»		

Bari

17/07/2021	Sassi Live	63
Dal 28 al 30 luglio 2021 ritorna "Il Paese dei libri" a Montescaglioso		

Palermo, Termini Imerese

17/07/2021 **Balarm** *Balarm La redazione* 64
"Cinema City Palermo": il cinema sotto le stelle sulla terrazza del molo Sant'
Erasmus

Trapani

17/07/2021 **larepubblica.it (Palermo)** 65
Ripensare il porto di Trapani: premiate le 4 migliori proposte

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campana 30 - C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Il presidente Coni
Malagò: a Tokyo vorrei
l'oro dalla pallavolo
di **Daniele Dalleria**
alle pagine 42 e 43



Verso le Olimpiadi
La missione dei Giochi:
consolare il mondo
di **Beppe Severgnini**
a pagina 43



Gli agenti di viaggio: prenotazioni dimezzate. Il governo vuole il green pass per ristoranti al chiuso e discoteche

Covid, più controlli sui turisti

Misure di Regioni e Comuni. Timori alle Olimpiadi di Tokyo, già 15 contagiati

IL BUON ESEMPIO

di **Carlo Verdelli**

Un popolo ha tanti diritti, compresa l'ingratitudine, escluso l'autolesionismo. Un governo ha tanti doveri, compreso quello di adottare misure che impediscano a un popolo di farsi del male. Un dovere raddoppiato, nonostante una maggioranza troppo spesso divisa su tutto, a fronte di un inatteso o non adeguatamente calcolato ritorno di fiamma del Coronavirus: quadro in peggioramento veloce in 18 regioni, giovani e giovanissimi (tra i 10 e i 29 anni) diventati primo bersaglio, un'età media dei ricoverati scesa a 50 anni e la previsione di un aumento di 5 volte dei casi entro fine mese.

L'allarme sta suonando forte. Trascurarlo, minimizzarlo, o peggio negarlo, minerebbe i benefici di quanto di buono ottenuto finora: la variante Delta ha un indice di contagio 7, contro il 3 dell'originale Alfa. «Circolazione intensa», dicono all'Istituto superiore di Sanità, con il tasso di trasmissibilità avviato a superare la soglia critica dell'1 per cento, e allora anche la pressione sugli ospedali potrebbe risentirne. Tutto sta a come si deciderà di reagire a questa ondata: perché di questo di tratta, non di un colpo di coda del nemico ma di un feroce contrattacco.

continua a pagina 28

Ripercussioni sulle vacanze dopo l'allarme per la crescita dei contagi. Da Regioni e Comuni attivati più controlli sui turisti. E per i ristoranti al chiuso il governo sta valutando se rendere obbligatorio il certificato verde. Timori per i Giochi di Tokyo: già quindici i contagiati. Preoccupazione per gli operatori del turismo: le prenotazioni si sono dimezzate. Allarme in Grecia: le autorità di Mykonos hanno deciso per il coprifuoco e vietato la musica. Il 15 luglio il numero di positivi sull'isola aveva raggiunto e oltrepassato 300 casi. Guerra delle quarantene tra Francia e Regno Unito. Spaventa la variante Beta.

da pagina 2 a pagina 7

SERGIO ABRIGNANI DEL CTS

«Come un'influenza se tutti si vaccinano»

di **Margherita De Bac**



Gli over 60 ancora scoperti sono troppi: il 15%. L'immunologo Sergio Abrignani invita a vaccinarsi per contrastare meglio le varianti.

a pagina 6

LO STUDIO SULLA VARIANTE

Delta, la carica virale è 1.260 volte più alta

di **Silvia Turin**

Rispetto ai ceppi del 2020, le cariche virali relative alle infezioni Delta sono risultate in media 1.260 volte superiori già il primo giorno di rilevamento. È questo uno degli esiti degli studi che si stanno facendo sulla nuova variante che è molto più trasmissibile, nell'ordine dello 40-60%, rispetto alla precedente Alfa e ha un periodo di incubazione minore. I rischi di reinfezioni.

a pagina 6

Cannes Il presidente svela il premio in anticipo. Delusione per Moretti

La vittoria di Titane e la gaffe di Spike Lee



Gaffe di Spike Lee che ha annunciato in anticipo la Palma d'oro del festival di Cannes, assegnata al film *Titane* di Julia Ducournau.

Il verdetto non convince

di **Paolo Mereghetti**

Il film francese *Titane* è il vincitore del Festival di Cannes. Un verdetto che lascia, però, perplessi. Non è la novità che molti hanno voluto vedere.

a pagina 36

E il Papa in un libro: amo il neorealismo

di **Dario Edoardo Viganò** a pagina 39

PADIGLIONE ITALIA

MA CHI CI GARANTISCE DAI GARANTI?

Dopo l'annuncio del presidente Macron sull'obbligo di green pass a bar, ristoranti, trasporti i no vax francesi sono corsi al vaccino: circa due milioni. È bastato poco.

Da noi, la vice-garante della Privacy, Ginevra Cerrina Feroni, ha twittato: «Il green pass in salsa francese è costituzionalmente irricevibile. Gravissimi gli effetti sui diritti e sulla libertà dei cittadini». Le ha fatto eco il collega Guido Scorza: «Il 14 luglio 1789 i

La lotta al virus Ci sono regole da rispettare per una convivenza civile

cittadini non urlavano "Liberté, identité, confidentialité"? Vogliamo essere da meno oltre due secoli dopo?». A parte l'umorismo da liceali, sono questi argomenti da social?

Di diverso avviso sono Giovanni Maria Flick e Sabino Cassese, nel nome dell'articolo 32 della Costituzione. La scio volentieri al legislatore i suoi compiti e mi limito al senso civico. Come sostiene Giuseppe Remuzzi: «Nella vita di tutti i giorni conviviamo con dei vincoli». La convivenza

za civile è fatta di regole da rispettare, negli ospedali e altrove. Non è dato sapere quanti politici abbiano ricevuto la dose anti Covid, so che alcuni non vogliono scontentare con scarso senso di responsabilità i no vax e i no green pass. I non vaccinati sono difficili da convincere, sperano che si vaccinino gli altri. Macron li ha smascherati. In Italia, invece, abbiamo una ventina di Autorità garanti: ma manca chi ci garantisce dai garanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di **Aldo Grasso**

LA RAPINA AL BANCOMAT

«Mio marito ucciso, io ero lì»

di **Carlo Vulpio**



Giovanni Caramusco con la moglie

Arrestato uno dei due rapinatori che nel Lecce hanno ucciso, sotto gli occhi della moglie, un ex direttore di banca mentre prelevava con il bancomat.

a pagina 23

GIANNELLI



L'EX PREMIER: NO A SOGLIE DI IMPUNITÀ

Lo statuto di Conte: «Difenderemo le nostre riforme»

di **Giuseppe Alberto Falci**

Giuseppe Conte tratteggia il nuovo corso del 5 Stelle. Lo fa sul social. E ribadisce che il Movimento farà sentire il suo peso all'interno del governo. Domani l'incontro con Draghi. Ma una cosa è sicura, dice l'ex premier: «Non accetteremo che le nostre riforme siano cancellate» e «no all'impunità».

a pagina 17

CASO AMARA, IL LEGALE DELL'EX PM

«Davigo indagato ma è una stupidaggine»

di **Virginia Piccolillo**

L'ex componente del Csm Piercamillo Davigo è indagato dalla Procura di Brescia per rivelazione di segreto d'ufficio. Il suo legale: sorpresi, ma è una stupidaggine.

a pagina 14

STUDIO DELL'INPS

Pensioni con Quota 100: le donne penalizzate

di **Federico Fubini**

Il rapporto dell'Inps fotografa l'Italia delle pensioni con Quota 100: le donne sono state le più penalizzate. Le maggiori richieste dai dipendenti statali e dai redditi medio-alti.

a pagina 31

Carmen Pellegrino
La felicità degli altri
La nave di Teseo
4 edizioni
cinquantanovesima edizione
PREMIO CAMPIELLO
Selezione Giuria dei Letterati



G8 Genova: la Corte europea dei diritti dell'uomo respinge i ricorsi degli agenti condannati per i pestaggi alla Diaz. Eppure bastava anticipare un po' la Cartabia



Domenica 18 luglio 2021 - Anno 13 - n° 196
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12 con il libro "Io posso"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

TOKYO, PRIMO FOCOLAIO

Delta: "Meno 15% efficacia vaccini"
"Pass" in vendita

● IACCARINO E MANTOVANI
A PAG. 9

MA QUALE "SEGRETO"

Davigo indagato: "Nessun illecito"
Csm, tutto fermo



● BARBACETTO E MASALI
A PAG. 14

VATICANO, CASO BECCIU

"Così hanno fatto la cresta sui soldi per cure ai bimbi"

● BISIGLIA A PAG. 15

LE VOCI DEI RIVOLTOSI

"Galera e minacce non ci fermano: Cuba è alla svolta"

● GROSSI E PILLERA A PAG. 16

"TUTTI" "FENOMENI"

Baby calciatori africani, la tratta dei nuovi schiavi

» Stefano Vergine

Ogni anno tra i 14mila e i 15mila bambini partono dall'Africa Occidentale con il sogno di diventare calciatori in Europa. Ambiscono a eguagliare i successi di campioni come Drogba e Eto'o, Kessie e Mané. Masolo pochissimi ce la fanno: la maggior parte, attirata da presunti procuratori, viene invece abbandonata nella nazione d'arrivo dopo aver pagato migliaia di euro ai propri sfruttatori.

A PAG. 19

M5S 2.0 IL NUOVO LEADER: "LE NOSTRE RIFORME NON SI TOCCANO"

"No all'impunità"

Conte sfida Draghi



GIUSTIZIA E REDDITO
"COSÌ RISCHIA ANCHE IL PROCESSO SUL CROLLO DEL MORANDI". DOMANI VEDRÀ IL PREMIER E LO AVVERTE PURE SUL RDC

● ZANCA A PAG. 2-3

AMIANO, RIGOPIANO, VIAREGGIO & C.
Le vittime: "Via la Cartabia e mai più delitti prescritti"

● GRASSO A PAG. 5

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Michetti e Mr. Wolf a pag. 10 • Colombo La Meloni e Orbán a pag. 11
- Mercalli Tedeschi e belgi inondati a pag. 11 • Luttazzi Lucertole nude a pag. 18

CASTA PIANGE Senza fondi pubblici I bilanci sprofondano

Nessuno paga più i partiti

Altri soldi nostri ai giornali

■ Dal 2013 a oggi donazioni dimezzate per FI, entrate ai minimi storici per il Pd, la Lega galleggia. A pagare, i dipendenti: il Carroccio ne aveva 71, ora sono solo 15

● PACELLI E SALVINI A PAG. 6-7



La cattiveria

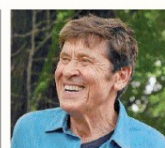
Emendamento esplicito alla riforma Cartabia: "Improvvisabili tutti i processi da un certo reddito in su"

WWW.FORUM.SPINOZZA.IT

CANNES, VINCE "TITANE"

Spike Lee non fa la cosa giusta: Palma svelata in anticipo

● PONTIGGIA A PAG. 12



INTERVISTA A MORANDI

"Ipoker con Adriano, i dualismi con Ranieri e l'Allegria con Jova"

● FERRUCCI A PAG. 20-21

I veri anti-italiani / 2

» Marco Travaglio

18 maggio. L'Italia esce dal lockdown. La Merkel ce degli Eurobond e con Macron propone alla Commissione un Recovery di 500 miliardi a fondo perduto. Restano da convincere i frugali del Nord.

20 maggio. Renzi, Salvini e i giornali continuano a combattere il governo che si batte in Europa: due mozioni di sfiducia a Bonafede (poi respinte) per i detenuti scarcerati (dai giudici).

27 maggio. Von der Leyen sposa la proposta dell'Italia e degli 8 alleati: un Next Generation Eu da 750 miliardi (500 di sussidi e 250 di prestiti).

Giugno. Le destre, Renzi incluso, e i giornali all'assalto di Conte perché invita le parti sociali e la società civile agli Stati generali a Villa Pamphili per discutere del futuro Recovery Plan. Bonomi (Confindustria) ordina "un governo diverso". Folli (Repubblica) sprona il Pd al "ritiro dei ministri dal governo" e auspica la "caduta" di Conte con "una crisi sociale fuori controllo nei prossimi mesi". Damilano (Espresso): "Ignoranti Generali", "Stati Nervosi", "occasione mancata", "giochi di palazzo". Merlo (Repubblica): "È il Pa-pete del Contismo". Giannini (Stampa): "Il Truman Show di Conte". Polito (Corriere): "L'enfasi da Re Sole dell'avvocato del popolo". Giornale: "Inizia il dopo Conte". Purtroppo i sondaggi gli tributano il record di consensi del 65%, mai raggiunto da un premier negli ultimi 25 anni.

19 giugno. Nel Consiglio europeo i 27 leader discutono per la prima volta degli Eurobond. Fissano l'appuntamento decisivo al 17 luglio a Bruxelles. Conte parte per un tour nelle capitali europee per incontrare lo spagnolo Sánchez, il portoghese Costa, l'olandese Rutte e la Merkel. La stampa italiana tifa contro l'Italia. Rep: "Il governo punta al Mes. Lo chiederà a luglio con Spagna e Portogallo". Messaggero: "Conte prepara il sì al Mes (né l'Italia né alcun altro Paese chiederanno il Mes). Verità: "L'Europa fa cuci a Giuseppe". "Il fallimento che coinvolge il Quirinale". Flop annunciato di Conte". Giornale: "L'Ue sbaglia da il Conte millantatore". "Conte vende un'Italia falsa. Ma l'Europa non abbocca". Senaldi (Libero): "Conte pensava di avere già in tasca 200 miliardi. Peccato che mezzo continente lo detesti... Pretereste dei quattrini a un signore che ha più soldi in banca di voi ma sta per fallire?". Rep: "Sognando Draghi". Corriere: "Il gelo Merkel-Conte". Messaggero: "Scontro Merkel-Conte". Verità: "Conte inizia il suo tour in Europa rimediando solo porte in faccia". Mieli (Corriere): "Conte si appalesa come uno dei più straordinari illusionisti della storia. Ipnotizzata la sua maggioranza, annuncia, dice, si contraddice, rinvia alla fine, poi ricomincia riportandoci al punto di partenza".

SEGUE A PAGINA 24

egoitaliano



il Giornale

egoitaliano.com



DOMENICA 18 LUGLIO 2021

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLVIII - Numero 169 - 1.50 euro*


www.ilgiornale.it
 ISSN 1124-8830 (il Giornale) tel. 02.80000000

TOGHE NELLA BUFERA

Davigo indagato sul caso Amara Giustizia, Conte boicotta Draghi

Ex premier contro il governo
Pittella: firmo i referendum

Luca Fazzo e Chiara Giannini

Lo scandalo che ha investito la Procura della Repubblica di Milano trascina sul banco degli indagati l'uomo che per lunghi anni è stato un simbolo: Piercamillo Davigo. Intanto Giuseppe Conte presenta il nuovo statuto del Movimento 5 Stelle e va all'attacco del governo.

con Di Sanzo da pagina 2 a pagina 4

LA FINE DELL'ERA DEI GIUSTIZIALISTI

di Marco Gervasoni

Piercamillo Davigo è il padre di un aforisma, «non esistono innocenti ma solo colpevoli non ancora scoperti», una massima efficace ma aberrante. È anche perché la troviamo tale che confidiamo nella sua innocenza, ora che ha ricevuto un avviso di garanzia per violazione di segreto di ufficio. In un Paese civile, esso non dovrebbe recare danno a chi lo riceve, perché potrebbe essere innocente (e lo resta fino al terzo grado di giudizio). Ma sappiamo che in Italia sono state distrutte carriere politiche e manageriali, partiti e spezzate vite umane solo per un avviso di garanzia.

E tutto iniziò con Tangentopoli, una stagione non ancora finita: anzi, la barbarie giustizialista, a un certo punto, non più garantita dall'ex Pci, suo interprete per tanti anni, si è spostata sui 5 stelle, in una versione ancora più agghiacciante. Davigo è stato percepito come il simbolo, il trait d'union tra le due stagioni: quella del giustizialismo originario di Mani pulite e quella del giustizialismo fattosi partito, con i 5 stelle. Mentre negli anni Novanta fu secondo, a fama, solo a Di Pietro, in quella pentastellata i grillini avevano lui come punto di riferimento. L'avviso di garanzia (che resta tale, ripetiamo) suona quindi simbolicamente come una caduta degli dei del giustizialismo e come il segno di fratture interne alla magistratura italiana, conseguenti alla bomba Palamara, cioè all'eroica testimonianza dell'ormai ex pm.

Dove porterà questa frattura è difficile dire. Certo va letta come il segnale che, almeno a livello europeo, il ruolo della magistratura sta mutando. O, per meglio dire, si sta rafforzando il peso della magistratura internazionale, quella delle Corti, che ormai fa giurisprudenza anche sovrapponendosi ai vari parlamenti nazionali. Mentre sembra più indebolita o, almeno, in crisi, la «vecchia» magistratura «nazionale». Prova ne è l'avviso di garanzia ricevuto nelle stesse ore dal ministro della Giustizia francese Eric Dupond-Moretti, un ex avvocato che aveva battagliato molto con i magistrati francesi. Che ora lo mettono in difficoltà in un sistema che, diversamente da quello italiano, prevede un controllo dell'esecutivo sulle toghe. Un evento mai accaduto Oltralpe e che pare più un segno di debolezza. Di certo i rapporti tra politica e magistratura nei prossimi anni saranno diversi dal passato: e la prima dovrà assolutamente ritrovare il proprio ruolo.

-IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) IL PROSECUTORE GENERALE DI MILANO, PIERCAMILLO DAVIGO, È STATO INDAGATO PER VIOLAZIONE DEL SEGRETO DI UFFICIO.

CAOS ESTATE

FUGA DALLE VACANZE

Gli operatori turistici: la paura per la variante Delta e l'incertezza sul green pass fanno crollare le prenotazioni

SALVINI A LETTA: TRATTIAMO O SALTA TUTTO

Il flop della propaganda Zan: il 58% degli italiani è contrario

Andrea Indini

a pagina 6



IN PIAZZA Alessandro Zan (Pd) manifesta contro l'omotransfobia

La variante Delta spaventa l'Europa e frena la ripresa del turismo, che solo ora si stava risolvendo. Dopo l'allerta lanciata dalla Farnesina sui rischi di viaggiare all'estero e quello del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (Ecdc), che prevede un ulteriore balzo dei contagi dopo una crescita del 64,3% dei nuovi casi rispetto alla scorsa settimana in almeno 20 Stati, chi doveva prenotare rinuncia alla vacanza e chi stava per partire la cancella. Il green pass resta per molti un rebus.

Cusmai, Napolitano e Tagliaferri alle pagine 10-11

TOKYO 2020

Le Olimpiadi tremano già: un caso di Covid

Oscar Eleni

con Tiseo alle pagine 32-33

LO STUDIO

Le aziende sono senza tecnici e a scuola mancano studenti

Gian Maria De Francesco

La riforma degli ammortizzatori sociali e il Pnrr pongono due importanti sfide al ministro del Lavoro Orlando. La prima è rivitalizzare un sistema di collocamento pubblico che finora non ha funzionato. La seconda è facilitare il passaggio dal mondo dell'istruzione secondaria e universitaria a quello del lavoro. A questo proposito ieri l'Ufficio studi della Cgia di Mestre, sulla base dei dati Istat, ha certificato che nel 2020 sono stati 543mila i giovani che hanno abbandonato la scuola prematuramente, dopo aver conseguito solo la licenza media.

a pagina 8

GIOVANI E OCCUPAZIONE

Per rilanciare il lavoro l'unica via è ridurre le tasse

di Francesco Forte

In Italia vi sono 2,5 milioni di disoccupati, dovuti in gran parte a un mercato ingessato.

a pagina 8

EUROPA FLAGELLATA

Maltempo sulla Germania, oltre 140 vittime I panzer in strada per cercare i dispersi

Mosseri a pagina 12

CONTROCULTURA

Indro legge Dante: due grandi eretici

di Indro Montanelli

A Firenze c'è ancora la casa di Dante. Ma non è certamente quella in cui egli nacque e crebbe, perché questa fu demolita quando venne bandito: la distruzione della casa faceva parte del castigo che s'infliggeva ai nemici politici vinti. Però sorgeva nelle vicinanze, in quello che allora si chiamava il «sesto di Porta San Piero». Non sappiamo come fosse fatta, ma sappiamo che le case di Firenze, a quei tempi, lasciavano piuttosto a desiderare in fatto di comfort.

con Solinas alle pagine 23 e 24-25

GLI «INSOPPORTABILI»

Concita superstar dalla penna rossa

di Luigi Mascheroni

Concita De Gregorio, nuovo volto televisivo di La7: i segreti di una maestra dalla penna rossa.

Mascheroni a pagina 21

di Francesco Alberoni

L'articolo della domenica

Dai partiti ai movimenti, così i cittadini riscoprono la politica

a pagina 7

glessegi



IL GIORNO

DOMENICA 18 luglio 2021
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Segnalate al ministero 97 strutture lombarde

Anziani ancora chiusi nelle case di riposo La rivolta dei parenti

Pacella in Lombardia



Busto Garolfo, la Curia manda il vicario

Abusi in oratorio Sotto la lente il pc del prete

Mattelli in Lombardia

ristora
INSTANT DRINKS

Vaccini, la battaglia della carta verde

Il nostro sondaggio: solo il 56% degli italiani è favorevole, eppure il 67% non accetterebbe in nessun caso un nuovo lockdown
Le regole: ecco dove sarà necessario esibire il passaporto anti Covid. Dalla Grecia alla Spagna, i rischi della vacanza all'estero

Servizi
alle p. 3, 4 e 5

I temi del confronto a Milano

Comunali, basta con la politica degli annunci

Sandro Neri

La campagna elettorale per le comunali d'autunno è ormai entrata nel vivo. Più di 200, solo in Lombardia, i Comuni chiamati alle urne, con 17 sfide di primo piano. A Milano il sindaco uscente Giuseppe Sala punta alla riconferma e dovrà vedersela in particolare con Luca Bernardo, pediatra del Fatebenefratelli che corre per il centrodestra. Già chiari i fronti più caldi della sfida. Al primo posto, la ripartenza dell'economia e del lavoro, anche grazie agli auspicati effetti benefici del Recovery plan. Intere categorie attendono segnali concreti di attenzione dalle istituzioni per poter recuperare il terreno perso durante la pandemia e per programmare il rilancio delle attività.

Segue a pagina 2

DOPO UN ANNO DI STOP IL GRANDE CINEMA RIPARTE DA UNA DONNA LA FRANCESE DUCOURNAU PALMA D'ORO CON UN FILM FANTASY-HORROR

LA REGINA DI CANNES

Julia Ducournau, 37 anni, riceve la palma d'oro per 'Titane' da Sharon Stone, 63 anni

Bogani e Martini alle pagine 17 e 18

DALLE CITTÀ

Milano, l'inchiesta

Lo 007 Farinelli tra contatti con top manager e complici fidati

Palma nelle Cronache

Milano, il nodo movida

Caos corso Garibaldi Ztl in via Sforza ma tra le polemiche

Lazzari e Vazzana nelle Cronache

Milano, il caso

Rapisce i due figli Madre se la cava pagando 2mila euro

A.Gianni nelle Cronache



Nuovo statuto: «Ora toni più moderati»

Nasce il M5s di Conte Spunta un nuovo simbolo

Polidori a pagina 8



Intervista all'ex leader del '68, ora ulivicoltore

Capanna, l'ultima utopia «Parlamento mondiale»

Ghidetti alle pagine 10 e 11

IL CALDO TI BUTTA GIÙ?

SUSTENIUM PLUS

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. BERNARDINI



**Alias Domenica**

LAWRENCE OSBORNE Ricchi e litigiosi inglesi, esponenti dell'esotismo effimero, al ricevimento di una coppia gay nel deserto: «Nella polvere»

**Visioni**

CANNES 74 Assegnata a «Titane» della regista Julia Ducourmau, la Palma d'Oro come miglior film
Cristina Piccolo pagine 10, 11

**Reportage**

PALCOSCENICI La scena teatrale riparte dopo il lockdown cercando un confronto con l'attualità
Gianfranco Capitta pagina 6

il manifesto

quotidiano comunista oggi con ALIAS DOMENICA

CON LE MONDIALE DIPLOMATIQUE • EURO 2,00

DOMENICA 18 LUGLIO 2021 - ANNO LI - N° 169 www.ilmanifesto.it euro 1,50



Vent'anni dopo si torna a Genova per una manifestazione lunga una settimana tra memoria e futuro. Alla vigilia dell'anniversario dell'uccisione di Carlo Giuliani e del massacro alla Diaz e a Bolzaneto, la Corte europea dei diritti respinge i ricorsi degli agenti condannati. Martedì 16 pagine speciali con interviste e testimonianze **pagine 2,3**

**PAURA PER LA DIGA DI STEINBACH**

Germania, più di 140 i morti

■ Alluvione in Germania: le due principali associazioni ambientaliste tedesche denunciano l'inerzia della politica sul cambiamento climatico quanto «il turismo del disastro» dei leader istituzionali, chiedendo tre misure drastiche. Secondo «Bund» «Serve una legge che

vieti di abitare nelle pianure alluvionali, bisogna mettere in sicurezza la rete dei piccoli corsi d'acqua e non solo i grandi fiumi e lo Stato deve stanziare subito almeno un miliardo per proteggere le zone a rischio». Mentre Greenpeace individua il momentum giusto in grado

di trasformare la maxi-tempesta che ha colpito Nordreno-Vestfalia e Renania-Palatinato nell'«effetto Fukushima» per le energie fossili che instillerà nei tedeschi la stessa consapevolezza che dieci anni fa obbligò la cancelliera Angela Merkel alla rapida uscita dal

nucleare.

Tutto mentre la situazione nelle aree alluvionate rimane ultra-critica: il bollettino delle vittime ieri ha raggiunto i 140 morti ma si continuano a cercare oltre mille dispersi, di cui solo una piccola parte è stata rintracciata. **CANETTA A PAGINA 5**

La crisi a Cuba Se Joe Biden è una fotocopia di Trump

GUIDO MOLTEDO

Prima che fosse eletto presidente degli Stati Uniti, aveva dichiarato al sito CiberCuba che, una volta alla Casa Bianca, avrebbe eliminato le sanzioni imposte da Donald Trump, il cui solo risultato è stato quello «di aver inflitto sofferenza al popolo cubano senza aver ottenuto nulla per far avanzare la democrazia e i diritti umani». A Cuba, l'elezione di Joe Biden era stata dunque salutata con sollievo e speranza, sia dal governo cubano sia da chi in questi giorni contesta il governo cubano nelle piazze. La sua elezione era il segno di una svolta, anche per chi a Cuba non aveva mai sentito parlare di lui ma aveva sentito parlare e agire per quattro anni Donald Trump, contro l'isola con cinica durezza. **— segue a pagina 7 —**

PRESENTATO LO STATUTO M5S, Conte ci riprova E domani va da Draghi



■ «Possiamo ripartire». Conte illustra agli iscritti il nuovo Statuto del M5S. E a Draghi, che incontrerà domani, anticipa la posizione su reddito di cittadinanza e giustizia: «Non possiamo accettare che le nostre riforme vengano cancellate». Ma sul governo Di Maio frena: «È il momento dei responsabili». **SANTORO A PAGINA 4**

all'interno

Destra Salvini-Meloni, uno scontro senza rete

ANDREA COLOMBO **PAGINA 4**

Giappone I giochi olimpici a rischio Covid, 46 positivi

SERENA CONSOLE **PAGINA 7**

Armi Dall'Italia al Myanmar C'è un «buco» nella legge

DE PASCALE, GIORDANA **PAGINA 8**

L'altro mondo

La strana carovana degli "Ultimi 20" del pianeta

TONINO PERNA

Dall'estremo Sud d'Italia parte il 22 luglio la carovana "The Last Twenty" che poi sarebbero "Gli ultimi 20" paesi, in base alle graduatorie internazionali sui principali indicatori socio-economici. La carovana farà un viaggio di alcune settimane e partirà da Reggio Calabria. **— segue a pagina 4 —**

Lele Corvi



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CXXXV - N° 196
ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/01, L. 662/96

Fondato nel 1892



Domenica 18 Luglio 2021 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICHA E PRODA: "IL MATTINO" - "IL DISPAR" - EURO 128

Clamoroso a Cannes
Palma d'oro a Titane
gaffe di Spike Lee:
annuncio in anticipo

Titta Fiore a pag. 18 e 19



La svolta Napoli
Il generale Spalletti
tra realismo aziendale
e allenamenti sarriani

F. De Luca a pag. 46. Servizi alle pagg. 22 e 23



Ripresa e incognite
RISANAMENTO
DEL PIANETA
NON TOCCA
SOLO ALLA UE

Romano Prodi

Dopo la più grave ed imprevedibile crisi del dopoguerra, è ormai opinione condivisa che l'economia mondiale sia spinta da un potente motore turbo. Questa constatazione emerge dai più recenti dati statistici e dalle più raffinate previsioni. E tuttavia doveroso riflettere sulle condizioni necessarie per evitare che un possibile non accurato funzionamento di questo turbo produca incontrollate turbolenze. Nell'anno in corso l'economia mondiale aumenterà del 6,1% e vedrà come protagoniste tutte le grandi aree del pianeta, con una modesta differenza fra i Paesi emergenti e quelli industrializzati. Tra questi primeggerà la Cina, che crescerà più dell'8,5%. Tuttavia, tenuto conto dell'elevato livello del reddito di partenza, assisteremo a una prestazione ancora più straordinaria da parte degli Stati Uniti, che vedranno il proprio Pil aumentare del 6,7%. Più modesta sarà la crescita della zona Euro, che pure si collocherà intorno ad un robusto 4,3%, con l'Italia probabilmente di un punto superiore rispetto a questo dato.

Le ragioni della rapidità della ripresa sono ben note: un sostegno pubblico all'economia senza precedenti, tassi di interesse estremamente bassi, un'enorme riserva di potere d'acquisto (accumulata dai consumatori nel periodo di crisi) e una ripresa del commercio mondiale, a dispetto di tutte le tensioni politiche.

Non ho dubbi sull'esattezza di queste previsioni per l'anno in corso ma, nello stesso tempo, dobbiamo riflettere sulle turbolenze che possono interrompere questo cammino così promettente.

Continua a pag. 47

Vacanze, tornano i divieti dimezzate le prenotazioni

► Nelle località turistiche cancellato il 20% delle stanze fissate per agosto Focolai dall'Emilia alla Sicilia, varata la stretta in Sardegna per chi arriva

E adesso l'industria delle vacanze comincia davvero a tremare. Le voci sul possibile ritorno alla zona gialla in alcune Regioni (Sardegna, dove è stata varata una stretta per chi sbarca, ma anche Abruzzo, Campania, Marche e Sicilia) fanno crollare gli affari. In molte località turistiche cancellato il 20 per cento delle stanze prenotate per agosto.

Calò, Di Branco
e servizi da pag. 2 a 4

Il reportage

Mykonos, scatta il coprifuoco
I napoletani: «Qui si ballava»

Cristina Cennamo

Stop alla musica dalle 18 e chiusura totale all'una di notte. A Mykonos scatta il coprifuoco per l'aumento esponenziale dei contagi. E sull'isola greca piena di napoletani c'è chi racconta di locali pieni dove si ballava nonostante i divieti. A pag. 2

Tokyo, allarme contagi

«Tamponi tutti i giorni e una app per controllare i nostri olimpionici»

La prevenzione al Covid passa da una app e da un protocollo stringente che ha permesso di individuare il primo positivo tra gli atleti a Tokyo.

Agata e Cordella a pag. 5

Accatastato l'amianto rimosso in attesa dello smaltimento



Bagnoli, il tendone dei veleni

Luigi Roano in Cronaca

Reddito e Giustizia

Conte avvisa Draghi «Attenti a cambiare»

► L'ex premier presenta il nuovo statuto M5S Ma Di Maio lo frena: «Dobbiamo trattare»

Mario Ajello

L'ex premier presenta il nuovo statuto. E su Giustizia e Reddito di cittadinanza Conte sfida Draghi: non mollerà di un centimetro. Di Maio frena: «Va trovata una mediazione». Il documento sarà sottoposto al voto della base il 2 e 3 agosto sulla piattaforma "skyvotecloud". Tra le regole anche la rinuncia al "vaffa": «L'aggressività delle parole è violenza». A pag. 9

L'intervista

Giovannini: «Già spesi 6 miliardi del recovery in alta velocità e porti»

Il ministro delle Infrastrutture Giovannini va subito al punto: «Già spesi 6 miliardi per Alta velocità, bus e porti. Non abbiamo aspettato l'ok formale di Bruxelles». Mancini a pag. 7

Ciorlano in provincia di Caserta

Pensionato l'ultimo impiegato
e il Comune senza dipendenti

Roberta Muzio

Un paese con zero dipendenti del Comune. Accade a Ciorlano, il centro più piccolo della provincia di Caserta, dove a ottobre l'unico impiegato andrà in pensione. Nel borgo vivono quattrocento persone ma ci sono un mucchio di richieste di residenza che provengono dai grandi centri. Si sono accumulate do-



po la pandemia. Di nuove assunzioni non se ne parla: «Purtroppo - afferma il sindaco - con i tagli e la razionalizzazione è stata imposta a livello centrale ormai da anni non si può assumere. Mi auguro possano esserci spunti per un paio di concorsi che dovrebbero portare all'assunzione di due figure». Nel frattempo primo cittadino e amministratori faranno gli «straordinari».

A pag. 8

OTTURAZIONE SALTATA? CARIE? DENTE ROTTO?

NOCAVITY®

KIT PER OTTURAZIONI DENTALI PROVVISORIE

ISOLA LA CAVITÀ DENTALE DANDO SOLLIEVO E RIDUCENDO LA SENSIBILITÀ DA SOLI E IN POCHI MINUTI

da **FIMO IN FARMACIA** www.fimosrl.it

NOCAVITY

KIT PER OTTURAZIONI DENTALI PROVVISORIE

OTTURAZIONE FACILE E VELOCE

PRONTO INTERVENTO DENTALE

LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI PRIMA DELL'USO È UN DISPOSITIVO MEDICO CE AUT. MIN. SANITÀ DEL 26/04/2020



Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 143 - N° 196
ITALIA
Sped. in A.P. 01353/2002 conv. L.46/2004 art.1 c.1 BDB-RM

NAZIONALE



Domenica 18 Luglio 2021 • S. Federico

IL GIORNALE DI RAVENNA

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

III VACCINI GIORNO PER GIORNO
Dosi somministrate ieri:
581.997
Dosi somministrate in totale:
60.524.490
Rapporto del quotidiano
Rispetto al giorno precedente:
-2,8%
Rapporto alla settimana precedente:
-0,1%

Ovazione per Bellocchio Cannes, vince "Titane" con gaffe di Spike Lee: lo annuncia subito e rovina la cerimonia
Alò e Satta a pag. 21

"Blackout Love" Anna Foglietta «Io, goffa ma cinica disposta a tutto per salvare l'amore»
Ravarino a pag. 22



Ipocrisie da evitare
Le strutture che mancano per risanare il pianeta

Romano Prodi

Dopo la più grave ed imprevedibile crisi del dopoguerra, è ormai opinione condivisa che l'economia mondiale sia spinta da un potente motore turbo. Questa constatazione emerge dai più recenti dati statistici e dalle più raffinate previsioni. È tuttavia doveroso riflettere sulle condizioni necessarie per evitare che un possibile non accurato funzionamento di questo turbo produca incontrollate turbolenze.

Nell'anno in corso l'economia mondiale aumenterà del 6,1% e vedrà come protagoniste tutte le grandi aree del pianeta, con una modesta differenza fra i Paesi emergenti e quelli industrializzati. Tra questi primeggerà la Cina, che crescerà più dell'8,5%.

Tuttavia, tenuto conto dell'elevato livello del reddito di partenza, assisteremo a una prestazione ancora più straordinaria da parte degli Stati Uniti, che vedranno il proprio Pil aumentare del 6,7%. Più modesta sarà la crescita della zona Euro, che pure si collocherà intorno ad un robusto 4,3%, con l'Italia probabilmente di un punto superiore rispetto a questo dato. Le ragioni della rapidità della ripresa sono ben note: un sostegno pubblico all'economia senza precedenti, tassi di interesse estremamente bassi, (...)

Continua a pag. 16

Stop del governo
«Green deal, rischio condanna a morte»

Bassi a pag. 6

Truffa da 500 milioni
Estradato in Italia il broker dei vip «Restituì tutto»

Valentina Errante

Il suo avvocato, documentazione alla mano, ha garantito che restituirà i soldi. E così Massimo Boicchio, il broker dei vip (tra cui l'ex allenatore dell'Inter Antonio Conte), che aveva promesso plusvalenze stellari e invece ha fatto svanire nel nulla 500 milioni di euro, latitante da mesi e arrestato a Giaccarta su mandato internazionale, è rientrato a Roma. E ora finirà ai domiciliari.

A pag. 11

Picco variante, danni al turismo

► Prenotazioni dimezzate nell'ultima settimana: pesa l'incertezza per l'aumento dei contagi Focolai nei luoghi di villeggiatura, l'esecutivo studia la stretta. A Mykonos scatta il coprifuoco

ROMA E adesso l'industria delle vacanze comincia a tremare. La speranza di un'estate di rilancio lascia il campo all'incubo della variante Delta. Il lento ma continuo aumento dei contagi e le voci sul possibile ritorno alla zona gialla per alcune Regioni chiave (prima tra tutte la Sardegna, ma anche Abruzzo, Campania, Marche e Sicilia) per il settore fanno crollare gli affari. Focolai nelle località di vacanza, il governo studia la stretta. E a Mykonos scatta il coprifuoco.

Calitri, Di Branco, Gentili e Melina da pag. 2 a pag. 4

Allarme delle Asl

Il caso dei positivi che non lo dicono per fare le vacanze

Francesco Malfetano

«Ora i positivi mentono per non saltare le vacanze». L'allarme è delle Asl, che faticano sempre più a tracciare gli infetti a causa dei nuovi furbetti. A pag. 3

Tokyo, il virus arriva nel villaggio olimpico

Il cluster che preoccupa il Giappone Ora i Giochi sono davvero in pericolo

Gianluca Cordella

Quando un solo contagio fa più paura di 1410. Paradossi della Tokyo olimpica. Intendiamoci, non che i mille e passa nuovi ca-



si di Covid registrati ieri non spaventano. Ma quell'uno è stato pizzicato all'interno del Villaggio olimpico a una settimana esatta dal via dei Giochi, e ha fatto scattare una maxi allerta. A pag. 5

Boom redditi zero

La strana Italia che non tutela chi paga le tasse

Alberto Brambilla

Dall'esame delle dichiarazioni relative ai redditi del 2019, comunicate al fisco nel 2020 (...) Continua a pag. 16

All'Elba protesta per i sedili rimossi per evitare assembramenti



Gli anziani e le panchine negate

Un'anziana seduta a Trastevere tra la movida (foto Fracassi/Toletti) Arnaldi e Guasco a pag. 13

Giovannini: «Così abbiamo già speso 6 miliardi del Pnrr»

► L'intervista Il ministro: «Bus verdi, porti e Alta velocità; siamo partiti senza l'ok Ue»

Umberto Mancini

«Stiamo già impiegando 6 miliardi del Pnrr». Il ministro delle Infrastrutture e Mobilità sostenibile, Enrico Giovannini, va subito al punto: «Visti i limiti stringenti che abbiamo per realizzare le opere non abbiamo certo aspettato la decisione finale della Ue». Alta velocità, bus verdi e porti.

A pag. 7

La proposta

Patuelli: sgravi ai risparmiatori che investono

Rosario Dimitto

«Sgravi a chi investe nelle imprese». Lo propone Antonio Patuelli. A pag. 14

BIOTAD^{plus}

Glutazione:
l'antiossidante naturale...

... per un'azione disintossicante in caso di:

- Stress ossidativo
- Intossicazioni alimentari
- Assunzione di farmaci
- Alterazioni del metabolismo
- Diete prolungate

20 bustine orosolubili
Si consiglia l'assunzione di una bustina al giorno

Confezionamento AQW s.r.l.

BIOTAD PLUS integra i livelli di Glutazione - LO TROVI IN FARMACIA

LE CONQUISTE DELLO SCORPIONE

L'OROSCOPO BRANCO

Buona domenica, Scorpione! Questa nel segno è la seconda Luna della vostra estate. Il transito si scontra con Venere e Marte, Urano e Saturno. Influssi delicati per i rapporti con gli altri, stancanti per il fisico. Eppure proprio questa Luna crescente crea l'atmosfera per andare alla conquista dell'impossibile. Gli amori facili non fanno parte del vostro repertorio passionale. Ma questa bella Luna non pensa solo all'amore, coltiva e favorisce anche i vostri progetti. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50.

il Resto del Carlino

DOMENICA 18 luglio 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Marche, stabilimenti devastati a Falconara

Tromba d'aria e terrore in spiaggia
«Credevamo di morire»

Giampieri nel Fascicolo Regionale



Botta e risposta Cingolani-Colla

«Tranquilli, la Motor Valley non chiude»

Tomassone nel Fascicolo Regionale

ristora
INSTANT DRINKS

Vaccini, la battaglia della carta verde

Il nostro sondaggio: solo il 56% degli italiani è favorevole, eppure il 67% non accetterebbe in nessun caso un nuovo lockdown
Le regole: ecco dove sarà necessario esibire il passaporto anti Covid. Dalla Grecia alla Spagna, i rischi della vacanza all'estero

Servizi
alle p. 3, 4 e 5

Il vero "no" è al vaccino

Ma perché non vogliono il Green pass?

Michele Brambilla

Ma perché chi è stato duramente contrario ai lockdown, alle zone rosse e gialle e in qualche caso perfino alle mascherine è oggi contrario al Green pass? Perché chi - giustamente - faceva presente il danno subito dall'economia, e in particolare i danni subiti dai ristoratori, dai baristi, dai cinema e dai teatri, oggi è contrario a quel documento che permetterebbe a tutte queste categorie di lavorare in sicurezza e libertà? È difficile da capire. A meno che non ci sia un retropensiero. E cioè che chi è contrario al Green pass è in realtà contrario al vaccino. O a far sapere che non è vaccinato.

Continua a pagina 2

DOPO UN ANNO DI STOP IL GRANDE CINEMA RIPARTE DA UNA DONNA LA FRANCESE DUCOURNAU PALMA D'ORO CON UN FILM FANTASY-HORROR



Julia Ducournau, 37 anni, riceve la palma d'oro per 'Titane' da Sharon Stone, 63 anni

LA REGINA DI CANNES

Bogani e Martini alle pagine 18 e 19

DALLE CITTÀ

Bologna, verso le Comunal

Caos centrodestra, Battistini attacca Oggi l'annuncio del candidato

Orsi in Cronaca

Bologna, l'impresa di Luca

«In bici in Lapponia da Babbo Natale per i bimbi malati»

De Cupertino in Cronaca

Sasso Marconi, viabilità in crisi

Sos Porrettana Ora chiude anche il Ponte Albano

Mele in Cronaca



Nuovo statuto: «Ora toni più moderati»

Nasce il M5s di Conte Spunta un nuovo simbolo

Polidori a pagina 8



Intervista all'ex leader del '68, ora ulivicoltore

Capanna, l'ultima utopia «Parlamento mondiale»

Ghidetti alle pagine 10 e 11

IL CALDO TI BUTTA GIÙ?

SUSTENIUM PLUS

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. L. BERNARDINI

GEAR
nuova
concessionaria
OPEL

DOMENICA 18 LUGLIO 2021

IL SECOLO XIX

GEAR
nuova
concessionaria
OPEL

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886

2,00€ con "SPECCHIO" - Anno CXXXV - NUMERO 168, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

IL G8, VENT'ANNI DOPO: OGGI IL PRIMO CORTEO NO GLOBAL NEL CAPOLUOGO LIGURE. LA QUESTURA SIGILLA I CASSONETTI

Il sogno di cambiare le cose non è morto con gli scontri

MAURIZIO MAGGIANI

Il "prima" del G8 a Genova era la più bella estate che mi ricordassi perché era un'estate stupenda, un'estate di maestrale: ogni giorno verso le 10, le 11 da giugno in poi tirava un maestralino meraviglioso. La città era splendida, perché era fresca, era assolata e fresca. Io abitavo in Vico Damiana - ma è proprio un budello - di là da Piazza Cavour a Porta Siberia. Era una



segue / PAGINA 10

casa su all'ultimo piano, una casa a torre, una casa medievale e avevo due stanze all'ultimo piano e di lì vedevo da una parte, da una finestra, il mare aperto - se avessi avuto un po' più di occhio avrei visto addirittura la Corsica - e dall'altra parte vedevo il porto. Il "prima" era un'estate splendida e l'idea era che sarebbe successa una cosa meravigliosa.

Livermore: «Al Nazionale ricorderò la realtà dei fatti»

MARCO MENDUNI

Quando ha preso le redini del Teatro Nazionale di Genova, c'è stata una delle prime cose che ha ricordato ai suoi interlocutori: nel luglio 2021 sarebbero trascorsi vent'anni dal G8 e tutto si sarebbe potuto fare, ma non finiva di niente.

Lui, Davide Livermore, conferma: «Certo. Tutto parte dal desiderio di un cittadino militante: vi-

vere per una volta una memoria non retorica, non divisiva, non da tifoso. Offrire una memoria che possa avere interpretazioni diverse, ma che si trovi davanti all'oggettività». Aggiunge: «Non c'è inaugurazione della Scala, non c'è prima nazionale, che per me valga quanto il lavoro di testimonianza fatta in questa occasione».

L'ARTICOLO / PAGINA 9

Assalto alla Diaz, la Corte europea respinge i ricorsi dei poliziotti

TOMMASO FREGATTI

I ricorsi presentati da alcuni poliziotti condannati per l'irruzione nella scuola Diaz, durante il G8 del 2001, sono «inammissibili». A deciderlo la Corte europea dei Diritti dell'Uomo, riunita il 24 giugno, a vent'anni esatti dai fatti del G8. Per la Corte Cedue le accuse sono «manifestamente infondate» e quindi «dichiara i ricorsi irricevibili».

L'ARTICOLO / PAGINA 9

SALGONO I CONTAGI IN LAZIO, VENETO E SICILIA, SPINTI DALLA VARIANTE DELTA. NUOVI OPEN NIGHT DA SPEZIA A SANREMO PER ACCELERARE SUI RICHIAMI

Covid, è incubo quarta ondata

Ferie disdette, la Liguria tiene

Intervista con Toti: «Basta con la politica che strizza l'occhio ai no vax, l'obiettivo deve essere non chiudere più»

Lo spettro della quarta ondata incombe sull'estate. Il virus continua a correre spinto dalla variante Delta. Dati che spaventano gli italiani, tanto che le stime della Federazione delle imprese di viaggio segnano un crollo del 50% delle prenotazioni per le vacanze e un boom di cancellazioni. In Liguria, però, non si registrano disdette, sottolinea Americo Pilati, presidente onorario di Federberghi Liguria. Per Coldiretti meno di un milione e mezzo di connazionali si spingerà fuori dai confini, visto che dalla Grecia alla Spagna rimbalzano notizie sulle nuove restrizioni messe in campo.

In Liguria, però, non si registrano disdette, sottolinea Americo Pilati, presidente onorario di Federberghi Liguria. Il presidente della Liguria, Giovanni Toti, auspica una diffusione sempre più capillare del Green pass e lancia un messaggio chiaro a chi, tra Lega e Fratelli d'Italia, non si esprime con chiarezza in proposito: «Basta strizzare l'occhio ai no vax, ora l'obiettivo deve essere quello di non chiudere più».

SERVIZI / PAGINE 2-5

IL CASO

Niccolò Carratelli

Ipotesi Green pass per tutti i docenti e gli impiegati statali

Il governo accelera sulle vaccinazioni, se non dovesse bastare, tra qualche settimana per il personale scolastico il Green pass potrebbe diventare indispensabile per andare al lavoro, entrare a scuola, stare a contatto con gli studenti.

L'ARTICOLO / PAGINA 3

ROLLI



CANNES, SPIKE LEE A SORPRESA SVELA IN ANTICIPO IL VINCITORE: LA PALMA D'ORO VA A "TITANE"

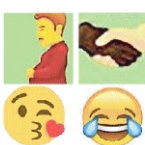
CAPRARA E LEVANTIS KEZICH / PAG. 14-15

DUE NOVITÀ PER LA GIORNATA MONDIALE DELL'EMOTICON: L'UOMO INCINTO E LA STRETTA DI MANO MULTIETNICA

Il fascino degli emoji, le parole del nostro tempo liquido

MASSIMILIANO PANARARI

Una giornata internazionale non si nega a nessuno, verrebbe da dire. Alcune utili (di più, indispensabili) per provare a sensibilizzare l'opinione pubblica su questioni di rilievo; qualcun'altra invece più «folkloristica». E, dunque, ieri, lo diciamo per chi se la fosse persa, si è celebrata la «Giornata mondiale delle emoticon», una ricorrenza che vale la pena cogliere per tentare qualche



riflessione sullo straordinario successo, e la diffusione capillare, che gli emoji hanno riscontrato nella comunicazione quotidiana di tutti noi. Come pure in quella pubblicitaria e pubblica - basti ricordare il contestato annuncio, qualche anno fa, del ministro Renato Brunetta di volersene avvalere per incrementare la produttività dei dipendenti dello Stato.

SEGUE / PAGINA 13

LO SPORT

D'Aversa: «Samp, l'obiettivo sarà fare più di 52 punti»

Dario Freccero

«Prima pensiamo a salvarci, poi vediamo», dicono di solito quasi tutti i tecnici delle medio-piccole che non possono sbilanciarsi per non rischiare l'autogol a fine stagione. Quasi tutti. Roberto D'Aversa, neo allenatore della Samp, non è tra loro. Lui vola più alto ed è una novità assoluta. Dal ritiro di Ponte di Legno dice: «L'obiettivo? Puntiamo a fare più dei 52 punti dell'anno scorso». Ovvero vuole superare la Samp di Ranieri che la scorsa stagione ha fatto un mezzo miracolo con la salvezza mai in discussione e il nono posto finale.

L'ARTICOLO / PAGINA 38



DATI PRECOMPILATI E NUOVO REDDITOMETRO PER LE PARTITE IVA

DOMANI GRATIS / LA GUIDA DI 8 PAGINE

AURUM
OPERAZIONI PROFITABILI - FIDUCIARI AUTORIZZATI DELLA BANCA D'ITALIA

COMPRO
ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI
*fino al massimo di legge

Genova Corso Buenos Aires 81 R
(a fianco cinema Odéon)

lunedì 15/18 martedì/venerdì 10/12 - 15/18

GIOIELLERIE
OG
CASH & GOLD
COMPRO ORO

Via XX Settembre 10/R
(angolo Via Granello)
Tel: 010 583102
WWW.COMPROROGENOVA.IT



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Bernardo Mattarella.
Ad del Mediocredito
Centrale



A tavola con
Bernardo Mattarella
«Per utilizzare
meglio i fondi Ue deve
migliorare la qualità
della pubblica
amministrazione»

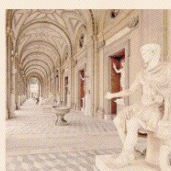
di Paolo Bricco
— a pagina 8



Domenica

COPERTINA
VILLA ALBANI,
SCRIGNO DEL
NEOCLASSICO

di Salvatore Settis
— a pagina 1



CINEMA
A CANNES
TRIONFA
«TITANE»
DI JULIA
DUCOURNAU

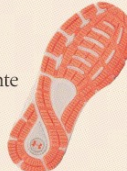
di Andrea Martini
— a pag. 121



Tech 24

Sport & Gadget
Anche il dilettante
è tecnologico

di Biagio Simonetta
— a pagina 29



Lunedì

L'esperto risponde
Agricoltura, istruzioni
per le aliquote Iva

— Domani in edicola

Concorrenza, dai porti ai servizi locali Pronta la riforma chiesta dall'Europa

Le misure del Pnrr

Sul tavolo le concessioni
idroelettriche e del gas
Rinvio per le spiagge

Più poteri all'Antitrust
per intervenire
sulle concentrazioni

Entro luglio il Governo porterà in Parlamento la legge per la riforma della concorrenza indicata dal Pnrr. Per il varo finale in prima fila le regole per l'attività portuale, per i servizi locali, per il trasporto pubblico. Sul tavolo anche il tema delle concessioni idroelettriche e per il gas, comparto che annovera ben 30 miliardi di investimenti bloccati. Slitta invece il quadro normativo per le concessioni delle spiagge. Sulle concentrazioni più poteri all'Antitrust.

Dominelli, Fotina e Santilli
— alle pagine 2 e 3

Gozzi: «Un fondo europeo per la transizione green»

La svolta Ue

Dall'Europa deve arrivare un fondo per la transizione industriale, destinato a quei settori che hanno difficoltà ad abbattere le emissioni di Co2 e concepito per aiutarli nella

realizzazione di progetti di decarbonizzazione. Secondo Antonio Gozzi, al vertice di Duferco e presidente di Interconnector Energy Italia è questo l'indirizzo che dovrebbe prendere il dibattito aperto in Europa sul pacchetto di misure green Fit to 55 presentato nei giorni scorsi dalla Commissione Ue.

Raoul de Forcade — a pag. 4

SCUOLA-LAVORO

Its, più spazio alle imprese
nella revisione della riforma

Claudio Tucci — a pag. 5

Infrastrutture, per i fondi partita Pnrr da 60 miliardi

Investimenti

Da Ardian a Macquarie,
cresce l'interesse per i 62
miliardi in arrivo dalla Ue

Infrastrutture, l'Italia del Pnrr fa gola ai grandi fondi di investimento. Da Ardian a Macquarie, cresce infatti l'interesse dei colossi globali a consolidare la presenza nel nostro

Paese, e ad affiancare i 62 miliardi in arrivo dall'Europa al ministero italiano delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile, da investire nei prossimi dieci anni. La cifra, già di per sé rilevante, potrebbe diventare ancora più alta se si innescasse un'alleanza virtuosa tra fondi pubblici e privati. Al momento, tuttavia, come emerge da uno studio dell'Alfi, l'Italia non è ancora sufficientemente strutturata a livello di capacità progettuale, di investimenti e di snellimento delle procedure.

Laura Galvagni — a pag. 9

LETTERA AL RISPARMIATORE

Gvs, l'M&A per accelerare nel business

Vittorio Carlini — a pag. 14

GRECIA, COPRIFUOCO A MYKONOS



Restrizioni. A causa dell'aumento dei focolai la Grecia ha deciso il coprifuoco a Mykonos dall'una di notte alle sei di mattina

ITALIA

Variante Delta:
tornano i contagi
tra gli over 80
già vaccinati

Marzio Bartoloni — a pag. 6

TOKYO 2020

Già 15 contagiati
nel villaggio
degli atleti, allarme
per le Olimpiadi

Marco Bellinazzo — a pag. 6

NUOVA ONDATA

Africa senza difese:
in una settimana
+43% di decessi
(1 milione di casi)

Alberto Magnani — a pag. 6

RIFORMA DELLA UE

L'ITALIA
E LA SOVRANITÀ
EUROPEA
DA CONDIVIDERE

di Sergio Fabbrini

Lo sappiamo: il successo di Next Generation EU dipenderà dal successo del nostro Piano nazionale di ripresa e resilienza. È quindi necessario che il governo Draghi raggiunga gli obiettivi di quest'ultimo, rispettando le scadenze concordate con la Commissione europea. Tale esercizio di capacità governativa, tuttavia, dovrebbe essere accompagnato da una strategia di riforma dell'Unione europea (Ue). Il governo Draghi è determinato sulla prima ma non sulla seconda. Non vi è una posizione italiana nella Conferenza (in corso) sul futuro dell'Europa, mentre sarebbe opportuno averla. La Germania e la Francia sono bloccate da elezioni incipienti, i piccoli-medi Paesi europei hanno sottoscritto un documento per non cambiare nulla, le forze sovraniste vogliono rallentare il processo di integrazione, la partecipazione dei cittadini è più fumo che arrosto.

— Continua a pag. 7

MERCATO E DOMANDA

L'ORO RESISTE
ALLEFFETTO
PANDEMIA

di Marcello Minenna

Ad un anno dalla corsa del prezzo dell'oro del luglio 2020, è possibile identificare meglio gli effetti — temporanei e non — della pandemia sulla domanda di oro. Dal lato dell'offerta la produzione di oro è stazionaria da più di un decennio, frenata dai limiti di capacità produttiva delle miniere ed assestata intorno alle 3.400 tonnellate annue, mentre l'utilizzo di oro riciclato si è ridotto intorno alle 1.300 tonnellate annue. Osservando l'evoluzione dei fattori determinanti della domanda, i dati ci permettono di dire che nel 2020 c'è stata un'importante componente di carattere speculativo che ha dato un boost al prezzo fino a permettergli di superare la soglia psicologica di 2.000 \$ per oncia.

— Continua a pagina 14

La rotta giusta verso il futuro.

Banca di Credito Popolare, da sempre al tuo fianco. Andiamo avanti nel segno della tradizione ma proiettati nel futuro, per creare valore sul territorio in un percorso sostenibile.

Entra nel mondo BCP, cresceremo insieme.

Banca di Credito Popolare
Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare

bcp.it

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 9,90 €. Per info:
ilssole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Domenica 18 luglio 2021
Anno LXXVII - Numero 196 - € 1,20
Santi Sinfiorosa e sette compagni

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo - Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo - Ciceria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo - Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo - Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo - Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Toscana (da Faleria a Monte Argentario): Il Tempo - Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

L'ULTIMA TROVATA DI PD E M5S

Vogliono salvare Conte e Arcuri

La commissione d'inchiesta non si occuperà di quanto accaduto prima del 30 gennaio 2020. Si indagherà sulla Cina, ma non su mascherine, respiratori e l'indecente gestione dell'emergenza

Il Tempo di Osho

L'era grillina di Giuseppi inizia con una gaffe



La Rosa a pagina 4

L'Atac non cambia le regole imposte ai tempi del lockdown e in molti restano a piedi La Metro chiude alle 23.30 per risparmiare

Al Grassi di Ostia
Altri due medici
aggrediti in ospedale

Sbraga a pagina 17

... Lo scaricabarile fra Comune e Regione prosegue e si sposta sui trasporti. Siamo in zona bianca da settimane ma la metro continua a chiudere, nei fine settimana alle 23.30, invece che, come nell'ante pandemia, all'una e mezza di notte. Risparmiando sì, ma anche creando un evidente danno ai passeggeri.

Magliaro a pagina 15

Ad Abu Dhabi da quattro mesi
Il governo dimentica
quell'italiano detenuto

a pagina 11

DI DARIO MARTINI

La commissione parlamentare d'inchiesta sulla pandemia non si dovrà occupare di cosa ha fatto l'Italia per affrontare l'emergenza. La maggioranza, ad eccezione di Italia Viva, ha deciso che l'indagine dovrà limitarsi al periodo antecedente al 30 gennaio 2020. In pratica, ci si dovrà concentrare solo sulla Cina. (...)

Segue a pagina 3

Crollo delle prenotazioni estive

La variante Delta spaventa
Gli italiani tagliano le vacanze

Barbieri a pagina 3

Per il momento non sarà obbligatorio

Al ristorante pranzo e cena
senza il Green Pass

Antonelli a pagina 2

Premier costretto a mediare

La questione Pechino
toglie il sonno a Draghi

Bisignani a pagina 7

La denuncia di Rampelli

Degrado all'Esquilino
«Class action dei cittadini
contro la sindaca Raggi»



Storage a pagina 16



LA NAZIONE

DOMENICA 18 luglio 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Giovani non immunizzati, piano contro i ritardi
**Effetto Europei
In Toscana
contagi raddoppiati**
Ulivelli nel Fascicolo Regionale



Il leader dem candidato a Siena
**Letta: «Sono qui
per battere
questa destra»**
Sassetti nel Fascicolo Regionale

ristora
INSTANT DRINKS

Vaccini, la battaglia della carta verde

Il nostro sondaggio: solo il 56% degli italiani è favorevole, eppure il 67% non accetterebbe in nessun caso un nuovo lockdown
Le regole: ecco dove sarà necessario esibire il passaporto anti Covid. Dalla Grecia alla Spagna, i rischi della vacanza all'estero

Servizi
alle p. 3, 4 e 5

Il Green pass non è dittatura
**L'umanità resiste
solo quando
sa restare unita**

Agnese Pini

E dunque sarà davvero dittatura sanitaria, sarà davvero una prevaricazione dello Stato sull'individuo, una limitazione delle libertà personali, una violazione dei diritti sanciti dalla Costituzione? Parliamo di Green pass obbligatorio, e del profluvio di slogan sdegnati che ha travolto il nostro Paese quando è stato chiaro che anche l'Italia, come già la Francia di Macron, si avviava a usare le maniere forti per rinvigorire una campagna vaccinale stagnante. Vuoi l'estate, vuoi le paure dopo il pasticcio di AstraZeneca, che ha inferto un duro colpo alla fiducia di parte dell'opinione pubblica nei confronti dei sieri anti Covid.

Continua a pagina 2

**DOPO UN ANNO DI STOP IL GRANDE CINEMA RIPARTE DA UNA DONNA
LA FRANCESE DUCOURNAU PALMA D'ORO CON UN FILM FANTASY-HORROR**



**LA REGINA
DI CANNES**

Bogani e Martini alle pagine 18 e 19

DALLE CITTÀ

Firenze

**La domenica
degli operai Gkn
Famiglie al presidio**

Servizi nel Regionale e in Cronaca

Firenze

**Il turismo trema
Stanno crescendo
le disdette d'agosto**

Mugnaini in Cronaca



Nuovo statuto: «Ora toni più moderati»

**Nasce il M5s di Conte
Spunta un nuovo simbolo**

Polidori a pagina 8



Intervista all'ex leader del '68, ora ulivicoltore

**Capanna, l'ultima utopia
«Parlamento mondiale»**

Ghidetti alle pagine 10 e 11

IL CALDO TI BUTTA GIÙ?

SUSTENIUM PLUS

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI





la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari***L'Espresso**Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 46 - N° 169

Domenica 18 luglio 2021

Oggi con *L'Espresso*

In Italia € 2,50

L'editoriale

Perché il Califfo del terrore vuole l'Africa

di **Maurizio Molinari**

A poco più di quattro anni dalla caduta di Raqqa, in Siria, il sanguinario Stato Islamico (Isis) ha trovato una nuova base territoriale nella regione del Borno, nel nord-est della Nigeria. È qui che in maggio ha lanciato una violenta offensiva nella foresta di Sambisa eliminando Abubakar Shekau, capo del gruppo terroristico islamico Boko Haram, e ottenendo nei giorni seguenti la fedeltà dei suoi feroci seguaci nonché il totale possesso di armamenti e finanze, grazie ai quali ha consolidato il controllo di un'area di territorio a ovest del Lago Ciad che ha rinominato "Provincia dell'Africa Occidentale dello Stato Islamico" (Isiwap). A guidarla è Abu Musab al-Barnawi, un capo militare che da quel momento ha iniziato a diffondere registrazioni audio per far conoscere leggi e regolamenti: dalla necessità di disporre di passaporti e documenti di identità emessi sotto la sua autorità al rilascio dei detenuti dalle prigioni locali, dalla tassazione dei più ricchi alla definizione di aree di pascolo per il bestiame, dal miglioramento del trattamento dei bambini alla distribuzione di paghe per i combattenti. La somma fra ideologia jihadista, violenza efferata contro "nemici ed apostati" e controllo del territorio basato su servizi per la popolazione residente ricorda da vicino il precedente dello Stato Islamico che dal 2013 al 2017 con al-Baghdadi governò fra la Siria e l'Iraq dando vita al più oscurantista e feroce fra i regimi.

● continua a pagina 35

ALLARME OLIMPIADI

Covid, l'ombra sui Giochi

Il virus nel Villaggio: primi positivi tra le delegazioni, atleti preoccupati. Tokyo si blinda, stretta sui voli
Record di malati a Londra, ma Johnson riapre tutto. Locatelli, Cts: Green Pass nei ristoranti al chiuso

In Italia contagi oltre quota 3 mila, non vaccinati 5 milioni di over 50

Intervista a Enrico Letta

"Sulla Giustizia Cartabia tratti
Se perdo a Siena lascio"

di **Giovanna Vitale**
● a pagina 9



di Emanuela Audisio

La bolla non c'è più. Si è bucata. Il virus corre più di Bolt. E così ecco il contagio numero 1 al villaggio olimpico.

● a pagina 2 con i servizi
di **Bocci, Chiusano, Franceschini, Giannoli, Livini, Tonacci e Ziniti**
● da pagina 3 a pagina 7

Longform

G8, la lezione di Genova 20 anni dopo

di **Ezio Mauro**

Manca il buio, vent'anni dopo. Via Cesare Battisti è addormentata come allora, deserta e silenziosa un minuto prima di mezzanotte, l'ora esatta in cui scattò l'assalto. Quattro lampioni alti e freddi illuminano la scena per sempre tragica della Diaz.

● alle pagine 19, 20 e 21



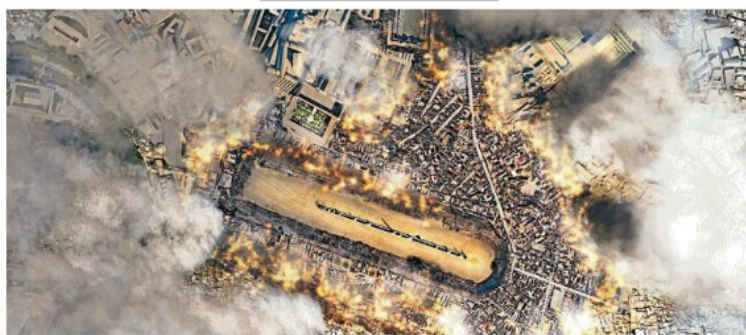
Io c'ero, tra amore e sangue

di **Maurizio Maggiani**
● a pagina 22

Le domande che restano

di **Luigi Manconi**
● a pagina 22

Racconto esclusivo di Alberto Angela



▲ La ricostruzione. Una veduta dall'alto del Circo Massimo e della città in fiamme

Non fu Nerone a ordinare l'incendio La verità sulla notte in cui Roma bruciò

di **Alberto Angela** ● da pagina 23 a pagina 26

IL CALDO TI BUTTA GIÙ?

SUSTENIUM PLUS

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

Cinema



Cannes, Palma d'oro alla regista di Titane con gaffe di Spike Lee

di **Finos e Morreale**
● alle pagine 40 e 41



Papa Francesco "Ho scoperto Fellini grazie a mia madre"

di **Dario Edoardo Viganò**
● a pagina 36

Le idee

La stagione in cui prevale la vergogna

di **Natalia Aspesi**

Chi sono tutti quegli umani con le guance rosse, che camminano a testa bassa, non osando alzare gli occhi, cercando di nascondersi, biascicando scuse e con qualche lacrima di profondo pentimento sul viso? Ma sono i famosi svergognati, quelli sotterrati da centinaia di "Vergogna".

● a pagina 34

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982283 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: public@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,30 - Croazia HRV 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ

G8, SFRACELLO TERRIBILE
MA LA STORIA NON FINISCE

MAURIZIO MAGGIANI



Il "prima" del G8 a Genova era la più bella estate che mi ricordassi perché era un'estate stupenda, un'estate di maestrali: ogni giorno verso le 10, le 11 da giugno in poi tirava un maestralino meraviglioso. - P.15

IACOBONI E PACI - PP.14 E 15



Germania La conta dei morti
si ferma il motore d'Europa

USKI AUDINO E FRANCESCA SPORZA - PP.10 E 11



LA STAMPA

DOMENICA 18 LUGLIO 2021



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

2,00 € (1,50 € QUOTIDIANO + 0,50 € SPECCHIO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) • ANNO 155 • N. 136 • IN ITALIA • SPEDIZIONE ABB. POSTALE • D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) • ART. 1 COMMA 1, DCG - TO • www.lastampa.it GNN

L'EDITORIALE

LA DEMOCRAZIA CALPESTATA NELLE CARCERI

MASSIMO GIANNINI

Il 21 luglio 2001 la "macelleria messicana" alla Diaz. Vent'anni dopo, la "orribile mattanza" a Santa Maria Capua Vetere. Oggi come allora, la violenza di Stato resta la ferita più profonda inferta al cuore della democrazia. Per un macabro scherzo della Storia, lo scandalo delle violenze nelle carceri italiane deflagra negli stessi giorni in cui ricordiamo una pagina nera della nostra Repubblica. Il G8 di Genova resta "la più grave sospensione dei diritti democratici in Europa dopo la seconda Guerra Mondiale", come la definì Amnesty International. Fatte le debite proporzioni, scopriamo adesso che dietro le sbarre di un abisso concentratorio sul quale rifiutiamo colpevolmente di affacciarsi c'è stata un'altra "sospensione dei diritti democratici". Certo, meno cruenta. Ma non meno grave.

La "scena del crimine" è sempre uguale: agenti in divisa, protetti da caschi e armati di manganello, che si accaniscono su corpi inermi e indifesi. Allora erano manifestanti, oggi sono detenuti: la sostanza non cambia. Anche la "strategia difensiva" è sempre uguale: depistaggi e prove artefatte. Allora erano mazze ferrate e bombe molotov, oggi sono bastoni e biglie di olio bollente: di nuovo, la sostanza non cambia. Non cambia a Genova, a Santa Maria Capua Vetere e nelle altre patrie galere, dal Sant'Anna di Modena al Dozza di Bologna. E anche al Lorusso-Cutugno di Torino, dove la Procura ha concluso l'inchiesta sulle decine di violenze denunciate dai prigionieri, e dove è possibile che nei prossimi giorni si arrivi al rinvio a giudizio dei 25 indagati, tra i quali il direttore dell'Istituto e il responsabile delle guardie carcerarie. "Tortura", potrebbe essere l'ipotesi di reato.

CONTINUA A PAGINA 17

PRESSING SUL GOVERNO PER VACCINARE TUTTI GLI INSEGNANTI E I DIPENDENTI PUBBLICI

Virus, crescono i ricoveri "Green pass per gli statali"

Sale il timore per una quarta ondata. Londra riapre coi contagi alle stelle

IL COMMENTO

SERVE UN OBBLIGO
PER TORNARE LIBERI

MICHELA MARZANO

Proviamo a ragionare insieme sull'obbligo vaccinale. Un passo dopo l'altro. - P.17



LE OLIMPIADI

PANDEMIA A TOKYO
GIOCHI IN PERICOLO

GIULIA ZONCA

Cinque cerchi in una bolla e sembra una di quelle palle di vetro che le giri e cade la neve o ciondolando, le stelle. - P.17

NICCOLÒ CARRATELLI

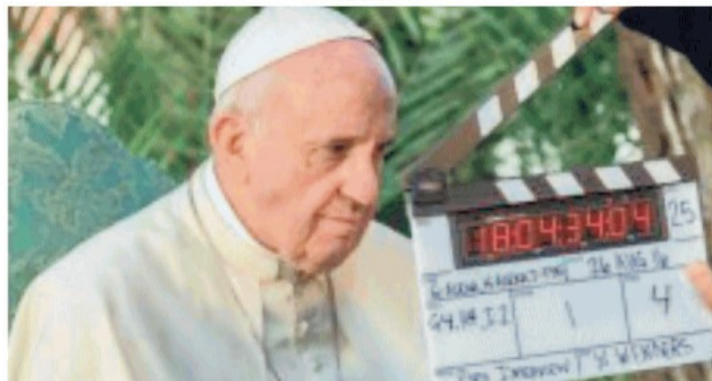
Prima vediamo come va con l'estensione del green pass. Poi, se non dovesse bastare, per il personale scolastico la certificazione verde potrebbe diventare indispensabile per entrare a scuola e stare a contatto con gli studenti. Il ragionamento si fa strada nel governo, anche se sottotraccia. - P.3

BONINI, MASTROLILLI, MONTICELLI E ROSSI - PP.2,3 E 5

L'INTERVISTA A BERGOGLIO SUL CINEMA

Papa Francesco, il mio cinema Paradiso con Anna Magnani e Fellini

DOMENICO AGASSO, DARIO EDOARDO VIGANO



Papa Francesco ha confessato la sua passione per il cinema neorealista

- PP.20 E 21

CANNES, DOPO 28 ANNI
TRIONFA UNA DONNA

FULVIA CAPRARA

La Palma è donna, provocatoria, estrema, discutibile. La vince la regista Julia Ducournau con il film "Titane", avventura a metà tra fantascienza e horror di una sopravvissuta (Agathe Rousselle) abituata a convivere con un corpo in cui il titanio, metallo altamente resistente al calore e alla corrosione, ha preso il sopravvento. - PP.18 E 19

suta (Agathe Rousselle) abituata a convivere con un corpo in cui il titanio, metallo altamente resistente al calore e alla corrosione, ha preso il sopravvento. - PP.18 E 19

LA POLITICA

La proposta di Renzi
"Un patto di ferro
per sbloccare lo Zan"

FABIO MARTINI

«La legge è ancora aperta soltanto perché il Pd la sta rinviando. L'ostinazione lo ha fatto per mesi la Lega. Ma oggi il vero partito no-Zan è il Pd. Faccio una proposta per sbloccare l'impatto: un cronoprogramma stringente concordato tra i gruppi di Camera e Senato». - P.7



ICINQUE STELLE

Il nuovo statuto M5S
incoronando Conte
"Adesso pieni poteri"

ILARIO LOMBARDO

«Insieme, ora». Giuseppe Conte conclude il video di presentazione del nuovo Statuto con uno slogan che però è qualcosa di più dello slogan che usò nel suo tour «in giro per l'Italia», qualcosa di più di un appello all'unità dei 5 Stelle rimasti per oltre un anno e mezzo senza leader. - P.6



L'ECONOMIA

L'Italia rischia tutto
con l'inflazione
e il debito pubblico

CARLO COTTARELLI

Nel primo semestre del 2021 si è verificata una considerevole accelerazione dell'inflazione nelle economie avanzate. L'accelerazione non è stata uguale ovunque. Da gennaio a giugno 2021, l'incremento nell'area euro ha riportato i prezzi in linea con il trend pre-Covid. - P.18



SUSPECCHIO

Confessioni di un'atatuata
"Li evito per non pentirmi"

ASSIA NEUMANN DAYAN

I tatuaggi più celebri del mondo sono quelli di Robert Mitchum nel film *La morte corre sul fiume*, e sono i più celebri proprio perché, anche se non avete visto il film, sapete esattamente di cosa sto parlando. Lo psicopatico reverendo Powell ha tatuato sulle nocche delle mani "LOVE" e "HATE", amore e odio.

Specchio



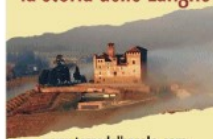
Un tatuaggio è per sempre

STEFANIA MIRETTI

Al Bano Carrisi ha 78 anni, è sulla breccia da oltre mezzo secolo, ha esplorato suo malgrado gli abissi che interrogano lo stare al mondo di ciascuno. Logico che tutte le domande siano già state fatte, compresa quella che butto lì senza aspettative: c'è per caso qualcosa che...? «No - risponde - penso proprio che mi abbiano già chiesto tutto».

TERRE DEL BAROLO
Carina in Castiglione Falletto

I nostri vini,
la storia delle Langhe



www.terredelbarolo.com
Info 0173.262053
info@terredelbarolo.com

NOBIS ASSICURAZIONI

L'ASSICURAZIONE
CHE RISPONDE
SEMPRE!

www.nobis.it

L'attenzione degli Usa per Trieste e il suo scalo «Serve un porto sicuro»

Il diplomatico Needham si ferma due giorni in città e vede Fedriga e D' Agostino. Sottolineati il ruolo strategico dell' area e i rapporti economici con l' America. TRIESTE Una visita di due giorni a Trieste per incontrare i vertici politici della Regione e il presidente dell' Autorità portuale, ma anche per conoscere una realtà industriale come Illycaffè e non lasciarsi sfuggire l' occasione di una visita al Castello di Miramare. È un segnale di attenzione importante quello che l' amministrazione di Washington manda alla città attraverso la presenza del console generale americano Robert Needham, tanto più dopo un nuovo giro di dibattito sulla possibilità che capitali cinesi arrivino in porto per effetto della trattativa che Hhla sta conducendo per l' ingresso di Cosco in uno dei suoi terminal ad Amburgo. Quelle di Needham sono visite riservate, svolte a porte chiuse e senza rilasciare dichiarazioni. Ma il Consolato pubblicizza sui social la due giorni e gli scatti con le strette di mano al governatore Massimiliano Fedriga, al presidente Zeno D' Agostino, alla direttrice di Miramare Andreina Contessa e all' imprenditore Andrea Illy. La politica, il porto, la cultura e l' economia: il messaggio è che gli Stati Uniti ci sono e considerano Trieste strategica. L' interesse americano passa soprattutto per lo scalo. L' amministrazione Trump ha già fatto la voce grossa la scorsa estate contro i cinesi di Cccc, scomunicando la compagnia statale cinese che ha firmato il Memorandum con l' Autorità portuale nel 2019, in quanto principale braccio operativo di Pechino nella strategia della nuova Via della seta. Il presidente democratico Joe Biden ha smorzato i toni, ma resta la linea della fermezza nei confronti del Dragone: Needham tocca comunque il tema Cina solo per pochi istanti nell' incontro di un' ora avuto con D' Agostino. Nel corso del colloquio, il console chiede aggiornamenti sul Memorandum e si sente rispondere che è tutto fermo. Non si va oltre. Il diplomatico Usa si informa invece nei dettagli sulle prospettive del porto: chiede dei piani di sviluppo e delle politiche attuate negli ultimi anni, domanda approfondimenti sull' impiego del Recovery Plan, sugli investimenti legati al raddoppio della capacità ferroviaria e sulle ricadute che lo stop alle grandi navi in quel di Venezia potrà avere per la crocieristica a Trieste. D' Agostino non manca di ricordare le potenzialità del regime di porto franco e rivendica l' impostazione "di sistema" che l' Autorità portuale ha assunto, nel tentativo di mettere assieme logistica di mare, retroporto e strategie di insediamento industriale. All' uscita Needham affida una battuta alla pagina Facebook ufficiale: «Piacevole visita all' Autorità portuale presso il Porto di Trieste. L' incontro con il presidente D' Agostino è stata un' occasione per parlare di cooperazione. La sicurezza portuale è di vitale importanza per il commercio economico globale e le relazioni Usa-Italia». Il messaggio sulla necessità di mantenere un saldo controllo delle infrastrutture c' è comunque tutto. E viene ribadito anche nell' incontro con Fedriga, organizzato giovedì e primo in ordine di tempo. Come riporta una nota della Regione, Needham sottolinea «l' opportunità di dialogare su importanti temi di reciproco interesse, tra cui la sicurezza portuale e il rapporto economico tra Fvg e Usa. Sono grato per il sostegno del presidente Fedriga ai soldati americani e alle loro famiglie che risiedono in Friuli Venezia Giulia». Il governatore parla di «incontro piacevole e molto cordiale» e di rapporti «che si basano su un rapporto di lealtà e reciproca fiducia». A seguire, Needham definisce Miramare «un meraviglioso pezzo della storia italiana collegato con quella degli Stati Uniti», ricordando che il castello fu scelto dai militari americani come quartier generale nel secondo dopoguerra. Lodi anche per Illycaffè, «esempio degli stretti e produttivi legami economici tra i nostri due paesi». Il console generale si è insediato a Milano nell' ottobre 2020, in piena pandemia, e proprio il Covid ha



The World News

Trieste

costretto a rimandare una visita che era in agenda da tempo. Needham è nato in Inghilterra ed è poi emigrato negli Usa, cominciando la sua carriera diplomatica presso il Dipartimento di Stato nel 1991 e dal 2017 al 2018 è stato direttore esecutivo del Bureau degli Affari europei ed euroasiatici e del Bureau per l' Organizzazione internazionale del Dipartimento di Stato. Needham ha avuto incarichi presso le missioni diplomatiche Usa in Polonia, Oman, Croazia, Inghilterra, Danimarca, Ucraina, Nazioni Unite, Belgio e Afghanistan.

L'arrivo delle navi bianche a Portorosega incute timore per i traffici delle merci

Preoccupazione del sindacato: «Operazioni rallentate». Replica D' **Agostino**: «Stiamo lavorando per il giusto equilibrio. Nessuno verrà penalizzato»
MONFALCONE Fino a cinque mesi fa, con il blocco del Covid, a Portorosega era un pianto per l'assenza dei traffici, si è arrivati a un -30% e montava la bufera tra operatori, lavoratori e sindacato. Grazie alla nuova gestione dell'Autorità di sistema che ha messo mano al porto, lo scalo è cambiato, in poco tempo si è recuperato, i traffici dono tornati (ora si registra addirittura un più 30%) tra imprese portuali, si è accesa anche la lotta per chi arriva prima con le navi ad occupare gli attracchi migliori. Come se non bastasse ora è arrivata la manna imprevista delle navi da crociera (impensabile) in difficoltà con l'attracco a Venezia. Ma le nubi nello scalo di Monfalcone invece di diradarsi si sono riaddensate con i lavoratori portuali e il sindacato preoccupati perché le navi bianche di Msc, che arrivano il sabato e la domenica, portano via spazio ai traffici di merci che devono lasciare il posto ai passeggeri. «Prima si litiga perché non ci sono traffici, ora invece perché sono troppi? Meglio ora che prima». Anche il presidente dell'Autorità di sistema del mare Adriatico orientale,

Zeno d' Agostino, qualche volta perde la pazienza ed entra a gamba tesa stoppando qualsiasi discussione. «Ci sto lavorando da settimane sulla questione, sto parlando con tutti gli attori, armatori, imprese, Capitaneria - dice - e stiano tranquilli tutti: salveremo capra e cavoli, traffici e passeggeri. L'Autorità di sistema, io in prima persona, sta dialogando con tutte le parti, quando avremo trovato la soluzione migliore incontrerò anche i sindacati con cui ho un ottimo rapporto, e pure i lavoratori, per spiegare le scelte. Ma che sia chiaro: non si lascia indietro nessuno, se c'è qualcuno che ha la priorità sono gli armatori e i traffici che ci sono in porto da prima, non perdo certo le navi commerciali. Bisogna essere bravi e faremo scelte intelligenti come abbiamo sempre fatto». Già prima dell'arrivo delle navi di Msc in porto c'erano preoccupazioni da parte di imprese e sindacato sulla difficoltà di convivenza tra merci e passeggeri, dopo i primi incontri tra i vari soggetti e l'Autorità di sistema c'erano state delle rassicurazioni. Ma è bastato il primo arrivo, lo scorso week-end, delle prime navi e lo spostamento di una nave che trasportava un carico importante di billette (la Lady Salhia) che ha dovuto tornare in rada venerdì per far posto alla Msc, per far riaffiorare tutte le preoccupazioni. «Non vorremmo che gli armatori si spaventassero di fronte a questa situazione come quella di venerdì scorso nella quale devono interrompere le operazioni di scarico, tornare in rada e poi rientrare per concludere allungando i tempi - spiega il segretario della Filt Cgil Saa Culev - sono tutti ritardi e allungamenti dei tempi che comportano costi maggiori. Tutto questo comporta anche una riorganizzazione dei turni per i lavoratori portuali. Ci avevano assicurato che non ci sarebbero stati problemi. Se come sembra le navi continueranno ad arrivare fino ad ottobre ci dovranno dire come si riuscirà da una parte a scaricare il rottame di ferro che fa polvere e dall'altra far scendere i passeggeri senza disagi». Culev ha raccolto le preoccupazioni dei lavoratori che sono allarmati, aspettano spiegazioni, anche sul fatto che i lavori sulle banchine per asfaltare il tratto del passaggio dei passeggeri sono stati fatti, mentre quelli "in grande" dell'asfaltatura della banchina, dell'illuminazione e dei vari impianti sono ancora fermi. Anche perché a far ancora più impressione è la mole delle Msc che attraccano: occupano uno spazio che va dall'ormeggio uno fino al sei. Tre quarti della banchina del porto è occupata dalla nave da crociera e tutte le altre navi devono farsi da parte. «Ben vengano anche i traffici passeggeri - conclude il segretario della Filt Cgil - ma l'Autorità di sistema deve tranquillizzarci spiegando come intende riorganizzare visto che gli spazi in porto



non sono enormi. Abbiamo chiesto un



The World News

Trieste

incontro con tutte le imprese del porto e attendiamo il chiarimento con l' Authority». Non c' è alcuna voglia di andare allo scontro o fare sciopero anche se qualche lavoratore è molto preoccupato. E che serva una riorganizzazione è convinto pure Mitter Madolini presidente dell' Impresa Alto Adriatico dell' articolo 17 che presta gli addetti ora anche a Msc per sbarchi e imbarco. E se ne servono molti non ce ne sono a sufficienza per le merci «Se l' arrivo delle navi da crociera diventa stabile non c' è dubbio che bisogna riorganizzare completamente». Ma a tranquillizzare ci pensa ancora D' Agostino: «Come ho detto ci stiamo già lavorando, ora abbiamo navi da crociera fino a ottobre, poi vedremo se restano o meno - conclude - per ora abbiamo dato risposta a una situazione di emergenza a Venezia. Non saranno certo penalizzate le merci. Anche lo spostamento della nave di venerdì scorso è stata tutta organizzata ed è rientrata poi a completare le operazioni. Chi subisce dei danni avrà dei ristori. Ci abbiamo già pensato».

il ruolo strategico del Friuli e il Corridoio Baltico-Adriatico

Il Comune di Udine e l'Università hanno costituito una Cabina di regia al fine di sviluppare progetti di valorizzazione della funzione del Friuli nel contesto del Corridoio 1/Baltico Adriatico. È l'occasione per affermare un sistema territoriale costituito da manifattura, servizi innovativi alla produzione, infrastrutture di trasporto e servizi di logistica fortemente interconnesso ed integrato.

Il Friuli rappresenta una parte fondamentale di questo ecosistema che concorre a elevare le capacità competitive e attrattive del Friuli Venezia Giulia nello scenario della post - pandemia e dei nuovi crocevia della globalizzazione.

Il Pnrr ha definito le risorse da impiegare nella realizzazione di infrastrutture ferroviarie e nel completamento dell' accessibilità da/verso i porti e gli interporti. Le reti sono importanti ma da sole non servono se parallelamente la manifattura non si avvale di trasporti sostenibili (ferrovia, intermodalità) e se non si afferma un nuovo modello organizzativo e dei servizi di logistica territoriale.

In questo senso appaiono utili per gli interessi regionali e del Friuli quattro indirizzi operativi.

Il primo ha a che fare con l' attuazione di un progetto pubblico per la logistica territoriale ed integrata, a supporto della manifattura e dell' economia regionale, costituita da un' unica governance dell' ecosistema logistico. Vanno messi a sistema i 3 porti e i 4 interporti, con a capo l' Autorità portuale Alto Adriatico Orientale, sulla base della reciprocità e compresenza delle rappresentanze territoriali in ognuna delle strutture.

In secondo luogo si tratta di avere un' unica piattaforma digitale regionale per la gestione delle attività di trasporto e logistica, pubbliche e private, per corrispondere alla digitalizzazione della produzione, alla scala interna e globale, e alla data economy dove i dati rappresentano la materia prima di ogni processo industriale e commerciale.

Questo approccio è robusto nel **porto** di **Trieste** che si misura con la circostanza che l' 80% dello scambio di merci su scala globale avviene via mare e che rappresenta un nodo essenziale della catena logistica e, pertanto, è destinato ad accrescere in continuazione i propri livelli di efficienza in modo da attrarre traffico internazionale e vincere le sfide competitive che provengono da Capodistria e dal Mediterraneo. Ma l' efficienza e la competitività si devono redistribuire e coinvolgere le strutture pubbliche e gli operatori privati che intervengono nella gestione dei traffici e nello svolgimento di operazioni complesse ed eterogenee.

Il terzo indirizzo utile è legato al raddoppio della linea Cervignano - Udine, in modo da favorire il trasporto ferroviario di treni lunghi almeno 750 mt di oltre 2.000 ton, e al potenziamento della componente logistica e ferroviaria dei Consorzi di sviluppo economico locale, con il completamento a Udine del nuovo scalo ferroviario merci a supporto della manifattura del Friuli centrale. Va ogni caso detto che ogni progetto di natura infrastrutturale non può essere svincolato dall' assetto urbano e territoriale.

Infine, si parla molto della predisposizione della Zona Logistica Semplificata prevista dal Pnrr quale opportunità diretta a creare condizioni per l' attrattività di investimenti tramite la disponibilità di misure, nazionali e regionale, e di

MAURIZIO IONICOURBANISTA



procedure che permettono la semplificazione e l' accelerazione di processi amministrativi ed adempimenti normativi nonché l' acquisizione di incentivi economici e sgravi fiscali. Penso che la Zls vada considerata come un progetto speciale, unitario e strategico,



Messaggero Veneto

Trieste

in grado di intervenire sull' insediamento di nuove imprese e sul rafforzamento di quelle esistenti per la lavorazione e la movimentazione delle merci, e che possa abbracciare uno spazio territoriale ed operativo complesso.

Il Corridoio 1/Baltico Adriatico rappresenta un asse stradale e ferroviario di trasporto strategico che connette l' Europa centro orientale al Mediterraneo, coinvolge una importante città (Udine), attraversa un denso sistema produttivo manifatturiero organizzato in Consorzi (Pedemontana Alto Friuli con 3 mln di mq, 46 imprese insediate e 1.850 occupati; Friuli centrale con 5,2 mln di mq., 120 imprese insediate e 3.400 occupati, Bassa pianura friulana con 9 mln di mq., 104 aziende e 2.500 occupati) ed interseca 3 scali ferroviari (Osoppo, Udine, San Giorgio di Nogaro), 1 Interporto (Cervignano) ed 1 **porto** (**Porto** Nogaro). Questo Corridoio non solo mette in relazione contesti urbani, manifatturieri e logistici ma, al tempo stesso, si connette al Corridoio 3/Mediterraneo e quindi ai porti di **Trieste**, che genera 11.000 treni/anno, e Monfalcone.

In questo scenario, il cuore pulsante della futura ZIs - Zona logistica semplificata - del Fvg è opportuno localizzarlo nell' ambito meridionale del Cosef poiché naturale spazio di interconnessione tra due Corridoi, tra mare e terra, tra mobilità stradale e ferroviaria.

La localizzazione va accompagnata da un "pacchetto" di misure, procedure amministrative e fiscali cui le imprese possono attingere.

--urbanista.

Venezia, rischio black list Unesco: dal 1° di agosto stop alle grandi navi nel bacino di San Marco

Cassandra Ciechi

Dal 1 agosto parte lo stop alle grandi navi in laguna . La decisione definita da un decreto legge del Governo che vieta la navigazione nel bacino di San Marco , per ora scatena poche reazioni da parte delle autorità cittadine, di quelle portuali così come quelle dell' associazione dei lavoratori del mondo della crocieristica veneziana .La decisione del Governo, sarebbe stata presa dopo che l' Unesco ha minacciato di inserire Venezia nella black list dei siti a rischio, arrivata qualche giorno prima dalla riunione del Comitato del patrimonio mondiale .I dettagli del decreto non sono ancora noti, soprattutto le cifre dei ristori e delle compensazioni previste per il gestore del terminal di approdo , per le compagnie di navigazione e per le cooperative e le società portuali legate alla logistica ed ai servizi di accoglienza.Si parla in totale di quasi 4 mila lavoratori , che dopo il blocco del lockdown iniziavano a vedere la strada verso l' uscita, ora bloccata dal nuovo Decreto del Governo che viene accolto, ma qualche polemica.In particolare, le autorità marittime parlano di un crimine contro i lavoratori che ora aspettano di capire come verranno organizzate le compensazioni dei ricavi e degli investimenti già effettuati. La Uil veneto addita la scelta come "

improvvisata del governo ", mentre Clia , l' associazione internazionale dell' industria crocieristica l' accoglie con favore, visto che chiedevano da anni una rotta alternativa in cui mandare le navi.Per ora, la soluzione temporanea è il porto industriale di Marghera , anche se le banchine saranno pronte forse per la primavera del prossimo anno.Quelle previste dal Decreto sono quattro che stanziava per tutti gli investimenti necessari circa 157 milioni di euro .Ad occuparsi dell' organizzazione generale e di assicurare la manutenzione dei canali esistenti , sarà il nuovo Commissario straordinario nominato dal Decreto, già Presidente dell' autorità del sistema portuale dell' Adriatico settentrionale. Dal 1 agosto quindi, nel bacino di San Marco entreranno solo le navi con una stazza inferiore a 25 mila tonnellate .



Albissola, riapre dopo settimane di attesa la spiaggia della Madonnetta (FOTO)

Da questa mattina fruibile l'accesso al litorale, steward al lavoro per consegnare i biglietti d'accesso

Dopo settimane di attesa da parte dei savonesi e albissolesi ha riaperto questa mattina la spiaggia della Madonnetta al confine tra i comuni di Albissola Marina e Savona. Steward al lavoro per consegnare i biglietti all'ingresso, nuova scalinata e spiaggia con vista scoglio che ha visto i primi cittadini ritornare sul litorale tanto amato. L' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale lo scorso 4 giugno aveva firmato l'ordinanza di interdizione per 30 giorni dell'accesso alla spiaggia in prossimità delle sponde destra e sinistra di Rio Termine fino alla conclusione degli interventi di abbattimento della struttura e di allontanamento dei materiali di risulta. La spiaggia era stata particolarmente colpita dalla mareggiata del 2018 così come il fabbricato degli ex bagni che è stato abbattuto dalle ruspe. I gruppi a sostegno della Margonara insieme al Difensore Civico Francesco Lalla nelle settimane scorse avevano scritto una lettera ai comuni di Albissola e Savona e all' **Autorità Portuale** per richiedere "nelle operazioni di demolizione, di salvaguardare l'arenile antistante, isolando i rifiuti stessi prodotti dall'attività in progetto, dalla spiaggia con misure gestionali/operative specifiche e/o con utilizzo di eventuali protezioni (teli o similari). Si chiede, al termine dei lavori, una verifica dello stato di pulizia dell'arenile al fine di escludere eventuale presenza di residui/ rifiuti che possano rappresentare eventualmente anche un rischio per gli avventori della spiaggia (residui di ferro arrugginito, chiodi etc)".



The World News

Genova, Voltri

Genova, in porto il manager di Formigoni. A Benezoli opere per 2,3 miliardi

Contenuto riservato agli abbonati L' Authority sceglie il nuovo responsabile per l' attuazione del piano straordinario dopo l' addio di Rettighieri Genova - Umberto Benezoli ai liguri dice poco, nonostante sia nato alla Spezia. La carriera del super manager è infatti quasi tutta in Lombardia, divisa tra pubblico e privato. E ora sarà lui a dover dirigere, con il sindaco-commissario Marco Bucci e il presidente del porto **Paolo Signorini**, il piano straordinario delle opere che rilancerà lo scalo di Genova .



Genova, assalto ai traghetti: 25 mila passeggeri in coda per andare in vacanza

di Michele Var sabato 17 luglio 2021 GENOVA - Il cuoco che torna in Sicilia passando da Genova dopo le ferie in Marocco , lo spedizioniere che si ritrova in coda per consegnare merce da spedire su un container ai paesani in Tunisia. Tutti in fila sotto il sole di Genova. Altra giornata campale per il **porto** per gli imbarchi dei traghetti per nord Africa e isole. In tutto 25 mila passeggeri in partenza, compresi cinquemila croceristi che si imbarcano sulle navi più imponenti e di lusso. Ben 15 mila i viaggiatori che partono su un traghetto per Sardegna, Corsica, Sicilia e Nord Africa. La nave più importante è la Tanit della Cotunav, la compagnia nazionale tunisina, che imbarcherà 3300 viaggiatori e oltre mille auto. Imbarchi per il nord Africa rallentati dai controlli Covid. E anche in maghreb la differenza la fanno i vaccini, come raccontano i viaggiatori. In Marocco la campagna va benissimo. In Tunisia invece la vaccinazione va male e si chiudono le attività. Giornata infausta per un marocchino che ha provato a imbarcarsi sulla nave per Tangeri nonostante fosse ricercato: la polizia di frontiera l'ha scoperto e la sua estate è finita oggi, in manette. Approfondimenti Traghetti, code e rallentamenti per gli imbarchi a Genova Genova, turisti verso gli imbarchi: traffico nel caos in entrata al **porto Porto**, traffico intenso verso gli imbarchi: rallentamenti al casello di Genova Ovest Caos autostrade, code sulle direttrici liguri e in città per imbarchi traghetti.



CRONACA

In porto oltre settemila veicoli in coda, ritardi per i controlli covid. In manette un ricercato che tentava di andare in ferie

Genova, assalto ai traghetti: 25 mila passeggeri in coda per andare in vacanza

di Michele Var

sabato 17 luglio 2021



GENOVA - Il cuoco che torna in Sicilia passando da Genova dopo le ferie in



Porto di Genova, scioperi del 19 e 28 luglio sospesi: nasce un 'patto' tra le parti

GENOVA - Niente sciopero in porto a Genova lunedì 19 luglio, sospeso anche quello previsto per il 28 luglio. Alla fine è stato trovato un accordo tra lavoratori, istituzioni e **Autorità portuale**. Seguiranno una serie di incontri tra le parti con la proposta arrivata dal governatore ligure di far nascere un vero e proprio 'patto per il porto'. La decisione è arrivata al termine dell'incontro in prefettura a Genova tra le segreterie di Filt Cgil, Fit Cisl e Uil trasporti, il sindaco Marco Bucci, il presidente di Regione Liguria e il presidente dell'**Autorità di sistema portuale** del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini. Un vertice dunque che ha portato i suoi effetti arrivando al blocco dello sciopero. "Come istituzioni abbiamo deciso di convocare un tavolo patto per il lavoro **portuale** con tutte le parti sociali e istituzionali per affrontare e risolvere ogni tematica inerente al porto - spiega Francesco Maresca, assessore allo Sviluppo Economico **Portuale** e Logistico del Comune di Genova -. Come Comune siamo sempre stati attenti ad andare incontro alle istanze del lavoro **portuale** e siamo a disposizione per risolvere i problemi legati a tutti gli ambiti dalla sicurezza, al lavoro fino agli investimenti". Uno di questi incontri ha già una data, è quella del 22 luglio. Diversi i punti sollevati dai sindacati che li avevano portati a indire inizialmente lo stop dal lavoro per il 19 e per il 28 luglio: "dalla richiesta di maggior sicurezza per tutti coloro che operano nello scalo genovese, sino a una migliore organizzazione del lavoro che tocca tutte le realtà. Due esempi su tutti: le questioni legate all'utilizzo della Compagnia Unica da parte dei Terminalisti e l'organizzazione del lavoro". Il presidente del porto Signorini e il presidente di Confindustria Genova sezione Terminal Operators Giuseppe Costa hanno condiviso un piano di impegni che si articola in alcuni punti fondamentali. Nel primo l'**Autorità portuale** si impegna "a stretto giro i tempi per l'installazione di tre centraline di rilevazione, al fine di rafforzare i presidi di sicurezza in caso di eventi meteorologico e inoltre si impegna anche a convocare entro due settimane una sessione del comitato di igiene e sicurezza. Mercoledì è invece prevista una riunione con i delegati della Compagnia unica per affrontare la questione dell'organizzazione del lavoro. Per giovedì prossimo il presidente di Regione ha invece convocato un tavolo di incontro con al centro il tema sui futuri assetti dello scalo **portuale** genovese. Infine tutte le parti promuovono un rafforzamento dei percorsi di formazione dei lavoratori sul tema della sicurezza. "Credo sia importante sfruttare questo momento di crescita e di investimenti nella nostra regione per costruire una nuova visione di porto, dove al centro non ci siano solo investimenti e infrastrutture ma anche produttività e qualità del lavoro. Le condizioni per un nuovo dialogo ci sono tutte, ho trovato un clima molto sereno e volontà di ascolto" ha spiegato il governatore Toti al termine dell'incontro in Prefettura (LEGGI QUI).

Primocanale.it

PORTI E LOGISTICA

Dopo il vertice in prefettura

Porto di Genova, scioperi del 19 e 28 luglio sospesi: nasce un 'patto' tra le parti

16/07/2021 ore: 13.36
di a pop



GENOVA - Niente sciopero in porto a Genova lunedì 19 luglio, sospeso anche quello previsto per il 28 luglio. Alla fine è stato trovato un accordo tra lavoratori, istituzioni e Autorità portuale. Seguiranno una serie di incontri tra le parti con la proposta arrivata dal governatore ligure di far nascere un vero e proprio 'patto per il porto'.

La decisione è arrivata al termine dell'incontro in prefettura a Genova tra le segreterie di Filt Cgil, Fit Cisl e Uil trasporti, il sindaco Marco Bucci, il presidente di Regione Liguria e il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini. Un vertice dunque che ha portato i suoi effetti arrivando al blocco dello sciopero.

Fit Cisl e Uil trasporti, il sindaco Marco Bucci, il presidente di Regione Liguria e il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini. Un vertice dunque che ha portato i suoi effetti arrivando al blocco dello sciopero.

"Come istituzioni abbiamo deciso di convocare un tavolo patto per il lavoro portuale con tutte le parti sociali e istituzionali per affrontare e risolvere ogni tematica inerente al porto - spiega Francesco Maresca, assessore allo Sviluppo Economico Portuale e Logistico del Comune di Genova -. Come Comune siamo sempre stati attenti ad andare incontro alle istanze del lavoro portuale e siamo a disposizione per risolvere i problemi legati a tutti gli ambiti dalla sicurezza, al lavoro fino agli investimenti". Uno di questi incontri ha già una data, è quella del 22 luglio.

Diversi i punti sollevati dai sindacati che li avevano portati a indire inizialmente lo stop dal lavoro per il 19 e per il 28 luglio: "dalla richiesta di maggior sicurezza per tutti coloro che operano nello scalo genovese, sino a una migliore organizzazione del lavoro che tocca tutte le realtà. Due esempi su tutti: le questioni legate all'utilizzo della Compagnia Unica da parte dei Terminalisti e l'organizzazione del lavoro". Il presidente del porto Signorini e il presidente di Confindustria Genova sezione Terminal Operators Giuseppe Costa hanno condiviso un piano di impegni che si articola in alcuni punti fondamentali. Nel primo l'Autorità portuale si impegna "a stretto giro i tempi per l'installazione di tre centraline di rilevazione, al fine di rafforzare i presidi di sicurezza in caso di eventi meteorologico e inoltre si impegna anche a convocare entro due settimane una sessione del comitato di igiene e sicurezza. Mercoledì è invece prevista una riunione con i delegati della Compagnia unica per affrontare la questione dell'organizzazione del lavoro. Per giovedì prossimo il presidente di Regione ha invece convocato un tavolo di incontro con al centro il tema sui futuri assetti dello scalo portuale genovese. Infine tutte le parti promuovono un rafforzamento dei percorsi di formazione dei lavoratori sul tema della sicurezza. "Credo sia importante sfruttare questo momento di crescita e di investimenti nella nostra regione per costruire una nuova visione di porto, dove al centro non ci siano solo investimenti e infrastrutture ma anche produttività e qualità del lavoro. Le condizioni per un nuovo dialogo ci sono tutte, ho trovato un clima molto sereno e volontà di ascolto" ha spiegato il governatore Toti al termine dell'incontro in Prefettura (LEGGI QUI).

Porti: a Spezia regolamentati code camion e accesso a varchi

Ordinanza Adsp, sosta al pre-varco doganale al massimo di 2 ore

(ANSA) - GENOVA, 17 LUG - Il presidente dell' **Autorità di Sistema** Orientale del Mar Ligure Orientale Mario Sommariva ha firmato un' ordinanza che prevede misure straordinarie ai varchi di accesso del porto della Spezia, per evitare code e disservizi all' autotrasporto. Le misure si sono rese necessarie dopo che le associazioni dell' autotrasporto avevano manifestato crescenti problemi proporzionati all' aumento dei traffici portuali, con conseguenze sul traffico cittadino a cominciare dalle code lungo il raccordo autostradale. Per questo l' Authority ha studiato una ordinanza che prevede la sosta dei mezzi pesanti nell' area pre-varco doganale degli Stagnoni di massimo 2 ore, con un **sistema** di meccanismi incentivanti per il terminalista che individuerà un tempo entro il quale svolgere le operazioni. Previste sanzioni per l' operatore, con la sospensione del badge d' accesso in caso di più multe, o la rimozione coatta dei mezzi. Per evitare le code previsto il deflusso dei mezzi pesanti in eccesso nei terminal, con lo stoccaggio temporaneo dei container. La fase sperimentale nell' applicazione delle misure terminerà a febbraio 2022, con un affinamento delle diverse procedure e la verifica dei livelli di servizio. Dopodiché gli standard definiti con una nuova ordinanza diventeranno oggetto di controlli annuali o periodici. (ANSA).



Misure straordinarie per evitare code e disservizi per l'autotrasporto

Consentito ai camion al pre-varco degli Stagnoni solo due ore di sosta, pena sanzioni.

Redazione

La Spezia - Si intitola "Misure urgenti e sperimentali per migliorare l'accesso dei mezzi pesanti nel porto della Spezia" l'ordinanza firmata dal Presidente dell'**AdSP**, Mario Sommariva. Nella sostanza, il tempo massimo consentito per la sosta dei mezzi pesanti parcheggiati nell'area pre-varco doganale degli Stagnoni in stalli di 18x3,5 metri, ed in attesa di espletamento delle pratiche doganali, non potranno superare le due ore e, all'interno di un sistema di incentivi e disincentivi che coinvolgerà il terminalista e gli autotrasportatori, si individuerà un tempo massimo di attesa per il completo espletamento delle operazioni di accesso ed uscita dal porto di La Spezia. Dopo tre o più sanzioni a carico dello stesso operatore, verrà sospeso il badge di accesso in porto per due mesi. Al fine di applicare l'ordinanza e gestire la sosta ed il flusso degli automezzi **Adsp** ha istituito un proprio servizio di viabilità che presidierà, in modo permanente, le aree interessate. Al fine di scongiurare le code dei Tir nel tratto che va dal raccordo autostradale A15, Santo Stefano di Magra - La Spezia, qualora, nonostante le misure correttive poste in atto dall'**AdSP**, permangano problematiche di deflusso dei mezzi pesanti dalle aree di sosta degli Stagnoni, i terminalisti si impegnano a consentire l'accesso al terminal dei mezzi pesanti in eccesso, nello stoccaggio temporaneo dei contenitori trasportati in aree appositamente individuate all'interno del terminal. All'interno del porto e nelle aree di sosta per camion ed autovetture al di fuori degli appositi stalli, oltre che le sanzioni amministrative previste dall'ordinanza, è prevista la rimozione coatta del mezzo con addebito delle spese a carico del proprietario del mezzo. Prevista inoltre la rimozione coatta dei veicoli in sosta per un tempo eccedente le 24 ore, nel caso costituiscano grave pericolo e/o intralcio allo svolgimento delle attività portuali. Nei casi in cui gli stalli di sosta agli Stagnoni siano interamente occupati e non vi siano altre possibilità di assorbimento del traffico, l'**AdSP** consentirà il transito e la sosta dei mezzi pesanti prima nel Truck Village, poi lungo il tratto stradale fra il Truck Village e il gate dei terminalisti ed, infine, in eventuali altre aree individuate dall'**AdSP**. Questo per migliorare la fruibilità degli spazi di pre-varco, al fine di limitare ogni possibile disservizio all'autotrasporto e, più in generale, per evitare possibili incolonnamenti di mezzi pesanti lungo la viabilità autostradale limitrofa, che tante proteste avevano suscitato nelle settimane passate. Il porto mercantile della Spezia, del resto, è fortunatamente interessato da flussi di traffico pesante in costante crescita, e ciò richiede l'adozione di misure speciali, in questo caso sperimentali, volte ad ottimizzare e sveltire le procedure di accesso dei mezzi allo scalo. Le trasformazioni in atto nel traffico marittimo, con navi più cariche e viaggi meno regolari, producono l'effetto di creare picchi di traffico sempre più complessi da gestire. Al termine della fase sperimentale, verranno affinate e determinate, da parte dell'Organismo di partenariato della risorsa mare, ulteriori misure atte ad incidere sulla complessiva funzionalità e operatività del porto. In quest'area, così come in tutte le aree demaniali marittime del Porto della Spezia, le segnalazioni acustiche sono vietate, salvo i casi di effettivo e immediato pericolo. Eventuali violazioni saranno sanzionate secondo le previsioni del Codice della Navigazione. Nelle aree del Truck Village dove sono presenti i servizi agli autotrasportatori, potranno essere autorizzati il transito e la sosta di mezzi pesanti anche in caso di esaurimento di stalli disponibili nei piazzali



antistanti il varco doganale degli Stagnoni. I livelli di servizio, che individueranno il tempo massimo per le operazioni del porto, scomponendone le varie fasi (sosta, pratiche doganali, tempi di flusso al terminal e tempi delle operazioni all' interno), saranno sottoposti a verifica periodica e a verifica finale entro il mese di febbraio 2022. Dopo la



Città della Spezia

La Spezia

sperimentazione saranno introdotti i valori limite di riferimento per ciascun parametro, corrispondente a ciascun segmento del flusso sopra definito per procedere poi alla loro validazione ed all' approvazione finale da parte dell' Organismo di partenariato della risorsa mare. Successivamente a tale approvazione, i livelli di servizio definitivi saranno introdotti con specifica ordinanza e formeranno oggetto di verifica con cadenza almeno annuale e, comunque, ogniqualvolta venissero a modificarsi le procedure di espletamento delle pratiche doganali o il numero delle operazioni espletabili all' interno del porto mercantile. Sabato 17 luglio 2021 alle 10:00:24 Redazione redazione@cittadellaspezia.com.

Città della Spezia

La Spezia

Il miglio blu e l' economia del mare, convegno in Autorità portuale

Redazione

La Spezia - "Da oltre quattordici anni pensiamo che la crescita dell' economia debba occuparsi degli effetti collaterali che produce sul territorio", lo afferma il segretario generale Uiltec Liguria, Salvatore Balestrino, che lunedì 19 luglio, alla Spezia, aprirà un dibattito con "Il miglio blu e l' economia del mare", un convegno organizzato in collaborazione con l' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale. I lavori incominceranno alle 10 presso l' Auditorium del Porto, in via Fossamastra, con il saluto del padrone di casa, il presidente dell' ADSP Mario Sommariva, che parteciperà anche al dibattito, e del sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini. Quale modello di sviluppo vogliamo dare al nostro territorio e quale eredità vogliamo lasciare alle generazioni future? La Uiltec Liguria butterà la palla al centro con la relazione introduttiva del segretario generale Salvatore Balestrino. "Occorrono lungimiranza e coerenza per salvaguardare ambiente, salute e lavoro, per noi da coniugare con tecnologia e sviluppo, utilizzando minori quantità di materie prime fossili - spiega Balestrino - Il territorio ha bisogno di visione, lealtà ed impegno da parte di tutti: imprenditori, istituzioni, politica e parti sociali". E tal proposito la tavola rotonda ospiterà

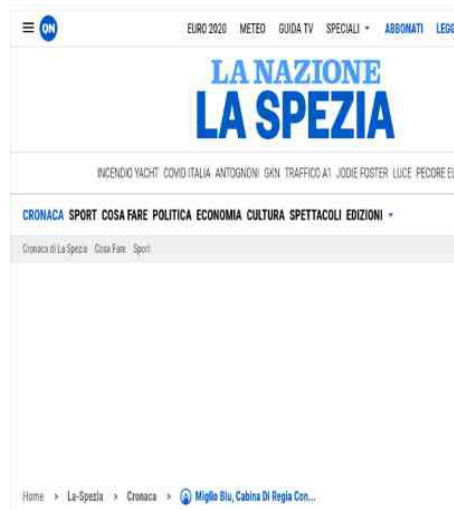
relatori di primordine nel panorama spezzino e ligure: Mario Ghini, segretario generale Uil Liguria - Mario Gerini, presidente Confindustria La Spezia - Mario Sommariva, presidente **Autorità Portuale** del Mar Ligure Orientale - Massimo Perotti, executive chairman Cantieri Sanlorenzo Yachts - Massimo Derchi, presidente Snam Rete Gas. "Abbiamo il dovere di osservare nel loro insieme le opportunità che il nostro territorio può offrire a cittadini, lavoratori, ai nostri cari pensionati e alle persone fragili - conclude Balestrino - Saremo tutti insieme lunedì prossimo proprio per fare sinergia per un progetto comune che valorizzi la ricerca, la navalmeccanica e tutta l' industria legata al mare, anche per potenziare e sviluppare l' impresa legata all' energia. Con noi ci sarà anche il segretario generale nazionale Uiltec Paolo Pirani che tirerà le fila dei lavori della mattinata. Il suo sarà un intervento molto atteso dal mondo del lavoro". (foto: repertorio) Sabato 17 luglio 2021 alle 18:15:03 Redazione.



Miglio Blu, cabina di regia con lo strappo

Forcieri lamenta l'esclusione del Distretto ligure delle tecnologie marine dalla governance dell'operazione per la nautica

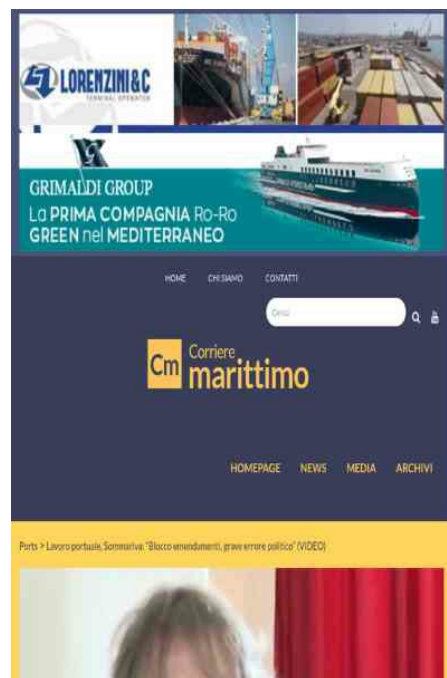
Il Miglio blu, l'ambizioso progetto che punta alla creazione di un distretto produttivo dedicato alla nautica - coinvolgendo imprenditori, soggetti pubblici e privati - attraverso la riqualificazione dell'area compresa fra il molo Pagliari e il Muggiano ha finalmente una propria governance. A presentarla, ieri mattina, nel corso di un incontro svoltosi nell'auditorium della biblioteca Beghi il sindaco Pier Luigi Peracchini, l'assessore allo Sviluppo economico Genziana Giacomelli e lo staff di The European House Ambrosetti, che hanno illustrato il futuro organigramma. Con loro i rappresentanti dei vari enti (per Regione e Adsp... Il Miglio blu, l'ambizioso progetto che punta alla creazione di un distretto produttivo dedicato alla nautica - coinvolgendo imprenditori, soggetti pubblici e privati - attraverso la riqualificazione dell'area compresa fra il molo Pagliari e il Muggiano ha finalmente una propria governance. A presentarla, ieri mattina, nel corso di un incontro svoltosi nell'auditorium della biblioteca Beghi il sindaco Pier Luigi Peracchini, l'assessore allo Sviluppo economico Genziana Giacomelli e lo staff di The European House Ambrosetti, che hanno illustrato il futuro organigramma. Con loro i rappresentanti dei vari enti (per Regione e Adsp c' erano dirigenti tecnici). In sostanza a gestire scelte e risorse sarà un Comitato di indirizzo in cui entreranno Comune di Spezia, Regione, Camera di commercio, **Autorità di sistema** portuale, rappresentati da uno o due membri a seconda dei casi. A condividere progetti e linee operative, sono state chiamate anche le maggiori associazioni imprenditoriali, Confindustria, Confartigianato, e Cna, rappresentative delle più importanti aziende del comparto nautico, ieri presenti con i rispettivi dirigenti. Un coinvolgimento che ha permesso di sbloccare l'iter di formazione degli organi di gestione, dopo che proprio le associazioni avevano manifestato perplessità rispetto ad un assetto in origine non sufficientemente rappresentativo, considerato l'ambito operativo del Miglio blu. Alla fine tutti contenti, o quasi. Chi non ha gradito troppo l'esclusione dal Comitato di indirizzo è stato il presidente del Distretto ligure delle tecnologie Marine, Lorenzo Forcieri (nella foto), che non mancato di manifestare disappunto. Il Dltm farà parte infatti solo del Comitato tecnico, a fianco di Its, Promostudi e Marina militare (con il Ccssn, il Centro di supporto e sperimentazione navale). Le sue riserve Forcieri le ha spiegate più o meno in questi termini: "Non mi pare opportuno che un ente come il Dltm, con il suo bagaglio di competenze e professionalità, sia tenuto fuori dagli organismi chiamati a indicare le linee operative e progettuali del Miglio Blu, limitando il Distretto delle tecnologie alla sola funzione di attuazione tecnica e ratifica di proposte elaborate da altri. Se al Miglio blu deve essere attribuito un ruolo di propulsione dell'industria della nautica e del suo indotto con l'obiettivo di fare di Spezia il polo più importante, allora serve una cabina di regia unica e altamente qualificata. Non mi pare che la strada intrapresa vada in questa direzione". Resta da vedere ora se l'istanza di Forcieri verrà accolta o se si andrà avanti con l'impostazione già delineata. I tempi comunque saranno abbastanza ristretti, i nomi dei componenti degli enti dovrebbero infatti essere espressi già alla fine del mese. Ma quali sono, allo stato, le risorse su cui si potrà contare? Il progetto Miglio Blu è sostenuto dalla Regione Liguria con un finanziamento di 1.175.000 euro del Fondo Strategico Infrastrutture per la riqualificazione dell'area, oltre a 3 milioni destinati a un piano di formazione territoriale sulla blue economy. Ci sono poi un contributo di 300mila euro dell'**Autorità di Sistema** portuale e di 75 mila euro dal Comune. Franco Antola.



Lavoro portuale, Sommariva: "Blocco emendamenti, grave errore politico" (VIDEO)

17 Jul, 2021 Mario Sommariva presidente AdSP Spezia e Marina di Carrara interviene sul tema del lavoro portuale: "Sembrava che le questioni fossero incanalate su un binario giusto. Considero il blocco degli emendamenti, un grave errore politico".

Lucia Nappi LIVORNO - 'Il lavoro è, è stato e sarà sempre un tema centrale per il funzionamento dei porti e per il funzionamento sociale dei territori. Non bisogna mai smetterne di parlarne anche in una fase complessa come quella attuale, quella del post pandemia, se siamo nel post pandemia'. Lo dice il presidente dell' **Adsp** del **Mar Ligure Orientale**, Mario Sommariva, sentito da Corriere marittimo a margine del convegno organizzato a Livorno al Palazzo del Portuale dalla lega Coop e focalizzato sul lavoro portuale. (VIDEO INTERVISTA) Sommariva interviene durante l' incontro affrontando la bocciatura degli emendamenti al Decreto 'Sostegni bis' per gli aiuti al settore portuale e i ristori alle imprese, che dopo l' approvazione dalla Commissione Bilancio della Camera, hanno avuto lo stop dalla Ragioneria di Stato per una presunta carenza di copertura finanziaria. Nell' ambito della conferenza dei presidenti e del Gruppo di lavoro sul tema del lavoro portuale 'la sensazione che avevamo avuto, fino al blocco degli emendamenti ristori, era di un' attenzione e di un lavoro organico sul tema del lavoro portuale - l' estensione dei sostegni previsti già per il 2020 ai concessionari e alle imprese portuali, era stato uno degli argomenti discussi. "Sembrava che le questioni fossero incanalate su un binario giusto " - sottolinea - "Considero il blocco degli emendamenti, che avevano un consenso larghissimo del quadro politico, e della rappresentanza sociale, un grave errore politico che può indurre a un senso di frustrazione e a pensare che quel cammino possa essersi interrotto". L' APPELLO AL GOVERNO Da qui la richiesta al governo e ai rappresentanti del Parlamento presenti all' iniziativa di Livorno - la presidente della Commissione Trasporti alla Camera, Raffaella Paita e il deputato PD Andrea Ronano - " Un appello che si tenti di riprendere la questione superando il pregiudizio forte del ministero delle Finanze nei confronti del mondo portuale, delle Autorità portuali, del cluster portuale, delle associazioni varie" I pregiudizi del MEF nei confronti di porti e cluster marittimo Quali questi pregiudizi? S piega Sommariva: " il MEF ha l' idea che in Autorità portuali si guadagni troppo e si lavori poco. Che il lavoro portuale funzioni come cinquant' anni fa e che le entrate derivanti dai canoni concessori siano entrate di impresa, un' idea che, finora, non ha portato ad alcuna seria riflessione sulla natura delle Autorità di Sistema Portuale ". Sommariva allude anche alla non adeguata rappresentazione del cluster marittimo e portuale nei confronti del governo in cui le associazioni di rappresentanza sono "sbrindellate" e disunite, esercitando una ridotta pressione nei confronti del decisore pubblico. Concludendo poi che "al di là del pregiudizio del MEF, il Governo deve fare una strategia più generale ". "Non ammazzare il malato mentre il medico lo aiuta" - Il tema degli aiuti è stato importante - Ma la politica di resilienza ci chiede di andare oltre i sussidi. La scelta del governo deve essere di tutelare un settore per farlo ripartire, perchè sarà il pilastro della politica di resilienza".



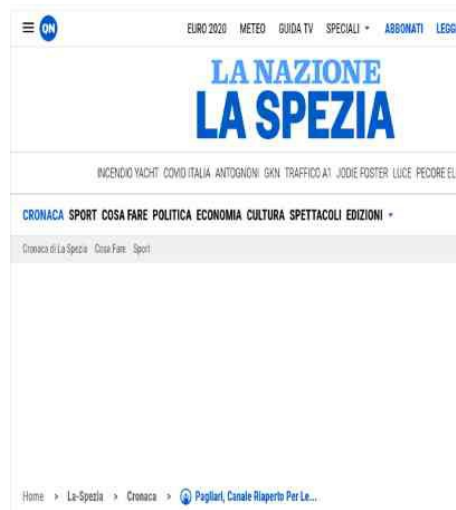
Pagliari, canale riaperto per le barche più piccole

Il deposito della perizia sul crollo del ponte slitta al prossimo 28 luglio. E' necessario acquisire e studiare atti e raccogliere altre testimonianze

La consulenza tecnica disposta dalla Procura per risalire alle cause - e quindi alle eventuali responsabilità - del crollo del ponte levatoio della darsena di Pagliari si sta rivelando più laboriosa del previsto. La necessità è quella di acquisire atti datati e di raccogliere testimonianze per mettere meglio a fuoco alcuni nodi progettuali e le prescrizioni indotte sul piano delle verifiche e delle...

La consulenza tecnica disposta dalla Procura per risalire alle cause - e quindi alle eventuali responsabilità - del crollo del ponte levatoio della darsena di Pagliari si sta rivelando più laboriosa del previsto. La necessità è quella di acquisire atti datati e di raccogliere testimonianze per mettere meglio a fuoco alcuni nodi progettuali e le prescrizioni indotte sul piano delle verifiche e delle manutenzioni. Il termine per il deposito dello studio, destinato a fare da apripista all'incidente probatorio, è slittato al 28 luglio. Intanto gli operatori della nautica insediati nella darsena, che usufruivano del canale navigabile di accesso reso impraticabile dopo il cedimento del ponte il 12 maggio, possono tirare un sospiro di sollievo. Il presidente dell' **Autorità** di **Sistema** Portuale Mario Sommariva, acquisita l'autorizzazione del procuratore della Repubblica Antonio Patrono in pendenza del sequestro della struttura, ha firmato, ieri, l'ordinanza che consente la riapertura del canale barche larghe massimo 4 metri e alte al massimo 3,5 metri. La richiesta era arrivata dalle associazioni di categoria per consentire alle imprese operanti di poter riprendere il lavoro in un periodo, questo, caratterizzato dalla crescente necessità di messa a mare delle barche da diporto. Il canale, fino ad oggi interdetto al transito per ragioni di sicurezza, è ora nuovamente operativo, nei limiti e alle condizioni imposti da una accurata relazione tecnica; questa è stata curata dall'ingegner Sabatino Tonacci. Sommariva spiega il nuovo corso: "Abbiamo tenuto conto delle richieste delle imprese, giustamente preoccupate per la propria operatività e per i propri dipendenti. Abbiamo subito cercato di ovviare alla situazione ed oggi finalmente siamo riusciti a restituire il canale, anche se con limitazioni dovute ad imprescindibili questioni di sicurezza. L'AdSP avvierà ora un monitoraggio topografico del ponte Pagliari sulla base degli accordi presi con il consulente tecnico del pubblico ministero, previa installazione dei necessari dispositivi ottici".

Corrado Ricci.



Pagliari, canale riaperto per le

Laghezza vicepresidente di Confindustria

L'operatore ligure: "Porterò avanti le istanze del mondo dello shipping"

La **Spezia** - Un incarico importante per Alessandro Laghezza, presidente della società Laghezza S.p.a. Alessandro Laghezza Il manager è stato nominato vicepresidente di Confindustria della **Spezia**. Una figura preziosa per portare avanti le istanze dello shipping in un momento storico che può significare un' autentica svolta con le risorse in arrivo dall' Europa: "Sono onorato di rappresentare il settore in un incarico prestigioso nell' associazione degli industriali di La **Spezia** nella consapevolezza che il mio contributo sarà rivolto alla crescita e allo sviluppo del settore portuale e ovviamente industriale della nostra provincia. L' occasione del PNRR ci dovrà vedere uniti e coinvolti, come squadra, per cogliere tutte le opportunità nel campo delle infrastrutture, delle tecnologie e dell' innovazione digitale per garantire il ruolo che spetta al nostro comprensorio", ha spiegato Laghezza in una nota.

Redazione



Ancisi (Lista per Ravenna): "Serve un svolta radicale nelle politiche della sicurezza del lavoro"

"La strage di innocenti e la serie drammatica di incidenti che travaglia la nostra città nell' ambito **portuale** e di cui gli ultimi giorni hanno tragicamente allungato la catena, non dovrebbe risolversi ogni volta, oltretutto nelle doverose espressioni di cordoglio per le famiglie colpite e nelle iniziative di protesta dei lavoratori, con le rituali dichiarazioni politiche di sdegno o indignazione, "grida di rabbia" o slogan antipadronali, addirittura accuse di "opificidio premeditato", appelli alla Magistratura. Servono iniziative reali perché la "svolta radicale nelle politiche della sicurezza del lavoro" non resti solamente invocata". Così afferma Alvaro Ancisi (capogruppo di Lista per Ravenna). "Oggi abbiamo letto che nei prossimi giorni, Filt Cgil, Fit Cisl e Uil Trasporti avanzeranno al Prefetto "atti concreti per potenziare la prevenzione degli infortuni nel porto ed aumentare i controlli e la repressione degli illeciti riguardanti la sicurezza sul lavoro". Questo va bene. Ma la strada è molto lunga e le risposte non sono più rinviabili ad ulteriori lutti. Che fine ha fatto, quanti pochi risultati ha prodotto, quanti vuoti non è stato in grado di colmare e quali impegni non ha assolto, il declamattissimo "Protocollo d' intesa per la pianificazione degli interventi sulla sicurezza del lavoro nel porto di Ravenna", sottoscritto il 1° febbraio 2008 da tutti gli attori pubblici aventi parte e competenze in causa: Prefetto, Regione, Provincia, Sindaco, **Autorità Portuale**, **Autorità** Marittima. AUSL, ISPELS, DPL, INPS, INAIL, Vigili del Fuoco, con il vigile concorso delle centrali di categoria, cooperative e sindacali? Il suo rinnovo del 10 febbraio 2011 e quello del 17 luglio 2017, scaduto il 1° gennaio 2021, che ha esteso l' intervento e il controllo sulla sicurezza alle aree e attività non strettamente riguardanti le attività di sbarco/imbarco, onde esprimere "al meglio il ruolo della prevenzione per tutti i lavoratori che rientrano nelle attività lavorative del porto ravennate", che risultati hanno prodotto o no e verso quali più efficaci azioni dovranno essere urgentemente orientati?". Prosegue ancora Ancisi: " Il sindaco e la giunta comunale diano risposta agli impegni loro assegnati dall' ordine del giorno del consiglio comunale, approvato il 27 luglio 2018, di "promuovere l' attivazione in sede prefettizia di un 'Osservatorio per la legalità e la sicurezza sul lavoro' che possa fare da coordinamento attivo, coinvolgendo tutti gli attori della filiera del lavoro interessati []", il quale "dovrà essere uno strumento utile al monitoraggio della concreta applicazione dei protocolli sugli appalti pubblici e privati, sulla sicurezza, sul rispetto delle condizioni di lavoro [], un collettore di informazioni e relazionare annualmente sulle criticità emerse e sull' andamento degli infortuni nel lavoro dei diversi settori [], monitorare e relazionare sulla situazione delle condizioni lavorative delle donne affinché sia garantito il rispetto dell' art. 37 della nostra Costituzione [], la progettazione di attività finalizzate ad incentivare la cultura della sicurezza e della legalità allo scopo di prevenire le problematiche in premessa". Al di là di "un informale riscontro positivo" espresso dal Prefetto un anno fa, nulla si è saputo neppure dell' avvenuta istituzione di tale Osservatorio, affinché, si lesse allora, "diventi presto azione concreta sul territorio ad opera delle istituzioni preposte". Figuriamoci delle molte belle azioni che avrebbe dovuto mettere in campo".



Porto di Ravenna. Lunedì 19 luglio workshop su "I nuovi scenari marittimi nel Mediterraneo. Opportunità per l' Emilia-Romagna"

Redazione

Lunedì 19 luglio, alle 17.00, è in programma un workshop nella Sala Convegni dell' **Autorità Portuale** di Ravenna dal titolo 'I nuovi scenari marittimi del Mediterraneo. Opportunità di sviluppo per l' Emilia-Romagna'. Il settore marittimo è strategico per le relazioni internazionali dell' Italia e costituisce un importante fattore in termini di competitività e sostenibilità. Il porto rappresenta quindi un driver per raggiungere nuovi mercati di sbocco e uno snodo attraverso il quale innestare nuove scelte strategiche delle imprese. Dalle analisi geo-statistiche di SRM, **Centro Studi** del Gruppo Intesa Sanpaolo e dal Rapporto 2021 Italian Maritime Economy, nasce un confronto con l' **Autorità del Sistema portuale** dell' **Adriatico centro-settentrionale** per cogliere le nuove opportunità che provengono dai fondi europei. Programma dalle ore 16.00 Saluti e introduzione di Michele De Pascale, Sindaco di Ravenna e Cristina Balbo, Direttore Regionale Emilia Romagna e Marche Intesa Sanpaolo Presentazione del Rapporto 2021 Italian Maritime Economy con Massimo Deandreis , Direttore Generale SRM **Centro Studi** Gruppo Intesa Sanpaolo e Alessandro Panaro , Responsabile Maritime & Energy SRM Gruppo Intesa Sanpaolo Le strategie delle infrastrutture e delle imprese con Eugenio Grimaldi , Executive Manager Grimaldi Group, Guido Ottolenghi , Direttore Generale e Amministratore Delegato La Petrolifera Italo Rumena, Riccardo Sabadini , Presidente Gruppo SAPIR e Marco Spinedi , Presidente Interporto di Bologna. Conclusioni con **Daniele Rossi** , Presidente **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale**. Modera Lorenzo Tazzari, giornalista.



Rassegna Stampa News

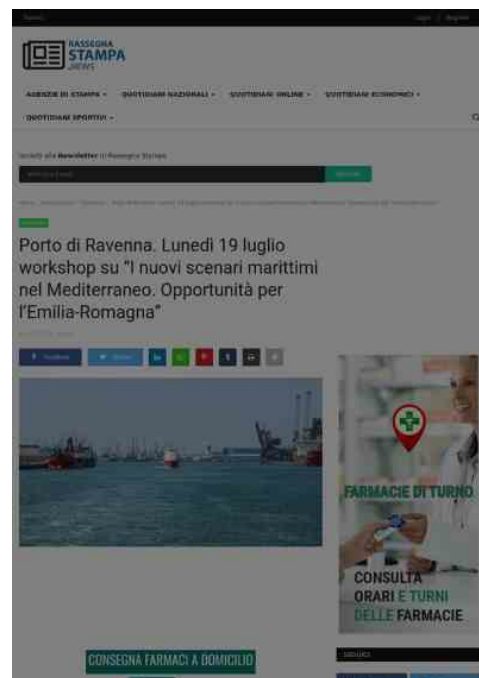
Ravenna

Porto di Ravenna. Lunedì 19 luglio workshop su 'I nuovi scenari marittimi nel Mediterraneo. Opportunità per l' Emilia-Romagna'

RASSEGNA STAMPA

Lunedì 19 luglio, alle 17.00, è in programma un workshop nella Sala Convegni dell' **Autorità Portuale** di Ravenna dal titolo 'I nuovi scenari marittimi del Mediterraneo. Opportunità di sviluppo per l' Emilia-Romagna'. Il settore marittimo è strategico per le relazioni internazionali dell' Italia e costituisce un importante fattore in termini di competitività e sostenibilità. Il porto rappresenta quindi un driver per raggiungere nuovi mercati di sbocco e uno snodo attraverso il quale innestare nuove scelte strategiche delle imprese. Dalle analisi geo-statistiche di SRM, **Centro Studi** del Gruppo Intesa Sanpaolo e dal Rapporto 2021 Italian Maritime Economy, nasce un confronto con l' **Autorità** del **Sistema portuale** dell' **Adriatico centro-settentrionale** per cogliere le nuove opportunità che provengono dai fondi europei. Programma dalle ore 16.00 Saluti e introduzione di Michele De Pascale, Sindaco di Ravenna e Cristina Balbo, Direttore Regionale Emilia Romagna e Marche Intesa Sanpaolo Presentazione del Rapporto 2021 Italian Maritime Economy con Massimo Deandreis , Direttore Generale SRM **Centro Studi** Gruppo Intesa Sanpaolo e Alessandro Panaro , Responsabile Maritime & Energy SRM

Gruppo Intesa Sanpaolo Le strategie delle infrastrutture e delle imprese con Eugenio Grimaldi , Executive Manager Grimaldi Group, Guido Ottolenghi , Direttore Generale e Amministratore Delegato La Petrolifera Italo Rumena, Riccardo Sabadini , Presidente Gruppo SAPIR e Marco Spinedi , Presidente Interporto di Bologna. Conclusioni con **Daniele Rossi** , Presidente **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Centro Settentrionale**. Modera Lorenzo Tazzari, giornalista.



"La ripresa c'è già adesso serve unità"

Valentina Landucci

«La ripartenza dei settori chiave della nostra economia c'è già». Ma per afferrarla, per fare in modo che «le risorse del Pnrr, mai così tante a disposizione del nostro Paese, neppure nel dopoguerra» arrivino in terra apuana occorre «stare insieme». È il messaggio che a più voci il mondo delle associazioni di categoria, delle imprese, dalle più piccole alle più grandi, hanno voluto inviare alla politica in occasione della presentazione pubblica del Rapporto Economia che ogni anno la Camera di Commercio di Massa Carrara elabora insieme all'Isr, azienda speciale dell'ente camerale che ha condotto l'indagine. La richiesta di unità è netta e condivisa. Per dirla con le parole del commissario della Camera di Commercio, Dino Sodini «come associazioni di categoria abbiamo fatto la nostra parte, da almeno un anno diamo segnali inequivocabili di unità». Ma da sole le imprese, per quanto compatte cosa possono fare? A scendere in campo deve essere la politica a tutti i livelli. Non tutti presenti, a ben vedere, all'appuntamento con la presentazione dei numeri dell'economia apuana: «dati terrificanti, inutile dire che sono tutti negativi» ha detto Sodini. C'era il sindaco di Carrara Francesco De Pasquale, l'assessore al bilancio di Massa Pier Lio Baratta, il presidente dell'Unione dei Comuni della Lunigiana e sindaco di Aulla Roberto Valettini, la sindaca di Filattiera Annalisa Folloni, l'onorevole Cosimo Ferri (Iv) e qualche amministratore collegato tramite web alla diretta social. Ai presenti e agli altri il territorio chiede una visione comune del presente e del futuro della provincia. Ma è legittimo domandarsi se la risposta sarà affermativa, se cioè lo choc dell'emergenza Covid, i morti, la crisi sociale ed economica, le centinaia di milioni di euro lasciati sul campo dalle aziende "bastino" a cambiare il profilo di un territorio che si è fin troppo spesso presentato in ordine sparso agli appuntamenti cruciali della propria storia (recente e meno recente). I prossimi mesi saranno decisivi da questo punto di vista. Le imprese lo sanno e tramite i loro rappresentanti fissano un orizzonte, in termini di temi da approntare, di priorità, che potrebbe anche trasformarsi in una agenda politica per la provincia apuana. Lo fa il presidente degli industriali apuani, Matteo Venturi. «Il tema sul quale chiedere l'impegno della politica per il futuro del territorio? - si domanda rivolgendosi agli amministratori e ai colleghi delle associazioni di categoria - Le bonifiche. Perché è legittimo che la cittadinanza viva in un ambiente salubre e perché solo così potremo tornare a essere appetibili per gli investimenti di grandi gruppi strutturati, andiamo avanti con le bonifiche». Spazi, insomma, per nuovi insediamenti che significano lavoro in una provincia che ne ha "fame" da sempre. Basta? No. Nella lista dei "desiderata" c'è anche «più formazione, più digitalizzazione delle imprese che, stando all'indagine dell'Isr sul nostro territorio ancora manca. E più capacità, da parte nostra e della politica, di comunicare» come afferma con forza il presidente di Cna Massa Carrara Paolo Bedini. «Come presidente - aggiunge - raccolgo ogni giorno le richieste dei miei associati ma mi rendo conto di non riuscire a fare da collegamento tra le loro istanze e chi ci amministra. Un esempio? Non è possibile che in una delle aree produttive più importanti del territorio ancora oggi le aziende lavorino con la corrente di cantiere disponibile solo grazie ad Enel perché, per problemi burocratici, non si riesce ad avere una cabina elettrica». «I dati della Camera di Commercio - aggiunge Sergio Chiriconi di Confartigianato - sono la preistoria. I primi mesi del 2021 dimostrano che la ripresa c'è già, magari non per tutti, ma i segnali sono chiari. Quello che serve ora è la buona



politica, quella che è mancata nell' affidamento delle banchine in porto a Marina di Carrara, quella che è mancata nella gestione della crisi della Imm». «Ciò che ha fatto la differenza durante l' emergenza Covid e la può fare sempre - ha detto Francesca Ferrari di Coldiretti - è una politica che ascolta quando



le istanze vengono dal basso, nel nostro caso dalle imprese». Di «mancanza di programmazione territoriale» e quindi della necessità di un cambio di passo in questo senso, ha parlato l'avvocato Daniele Biagini (Conflavoro). Tema che sta a cuore anche a Stefania Frandi, presente in rappresentanza di Confesercenti, intervenuta per portare all'attenzione degli amministratori locali le problematiche del turismo e - tema in primo piano anche in questi giorni - della costa come l'erosione che sta mettendo in ginocchio le aziende apuane: «Chiediamo - ha detto - agli enti e alla politica progetti, capacità e coraggio, perché i tavoli non rimangano lettera morta». E restando sulla costa tema centrale del confronto con la politica e le costituzioni è stato, anche in occasione della presentazione del Rapporto Economia, il porto di Marina di Carrara. «Continuiamo a lavorare - ha commentato Andrea Ghirlanda (Assomarittima) prendendo in esame i numeri del Rapporto - ma lo facciamo con materie diverse dal marmo, approvvigionandoci da altre fonti. E questo rimane difficile da capire». -© RIPRODUZIONE RISERVATA IL FOCUS SUL LAPIDEO Dalle terre ai blocchi il Covid "frena" il marmo Il rapporto di Isr sul 2020 certifica le difficoltà. Tengono i lavorati, giù la vendita dei blocchi MASSA CARRARA. Lapideo ai tempi del Covid: la frenata del 2020 "costa" come volume d'affari in termini di vendite circa 130 milioni di euro, soltanto per la nostra provincia, con la pandemia a sferzare maggiormente i grezzi, rispetto ai lavorati; "a picco" le terre a Carrara e calo anche per il valore medio di vendita, in controtendenza con il dato italiano per i blocchi. Sono numeri che lasciano ben poco spazio alle interpretazioni quelli che forniscono i ricercatori sul mondo del marmo dall'ultimo rapporto economia della provincia apuana messo a punto dall'azienda speciale Isr dell'ente camerale di Massa Carrara. Per quantificare la questione a livello non solo di territorio, ma nazionale, basti pensare che sì, «tutti i distretti italiani» hanno registrato perdite, ma «l'incidenza di quello apuano sul totale rappresenta ancora il 33%». Questo il background, il contesto nel quale si inseriscono dati e cifre che raccontano in volumi d'affari (e di blocchi e lavorati) che cosa hanno significato per il marmo i mesi di pandemia del 2020. E il primo dato è proprio quello: quel -131 milioni di euro persi l'anno scorso come vendite del lapideo provinciale (152 milioni, come distretto apuo-versiliese), per un numero che arriva dalla somma del calo di blocchi e lastre (75 milioni di euro sugli 80 complessivi del distretto) e dei lavorati tra marmo granito (56 milioni di euro, sui 73 totali registrati dal distretto). Traducendo in percentuali: il calo tra 2019 e 2020, come export, ha sfiorato il -24%: dai 549 milioni di euro come vendite complessive nel lapideo apuano nel 2019 ai 418 milioni del 2020. A reggere di più sono stati i lavorati, calati "solo" del 16,6% a fronte del -34,8 dei blocchi. A livello nazionale il settore invece per le vendite delle aziende ha registrato un valore di 1,5 miliardi di euro con una «contrazione» di 310 milioni di euro. «I paesi storici dell'export italiano hanno tutti registrato delle perdite (dagli Usa alla Cina), tra le poche eccezioni le vendite di materiale lapideo lavorato verso l'Arabia Saudita», si spiega nel rapporto dove si segnala inoltre, sempre sul piano nazionale, la voce positiva del +7% di granulati e polveri. Tornando all'ombra delle Apuane, le carte del dossier di Isr fanno notare anche il segno meno davanti al capitolo dell'escavazione. Si è scavato meno e su questo pesa sicuramente il "fermo" di un paio di mesi dell'attività della primavera 2020. Questi i dati dietro al -15,9% tra 2019 e 2020 come escavazione carrarese: in tutto il 2020 dalle cave - questa volta solo di Carrara che fa poi la voce grossa anche del totale del dato provinciale - sono uscite 2,8 milioni di tonnellate circa di cui 690 mila tonnellate di blocchi (-16%), un milione all'incirca di scaglie bianche (-15,4%), 168,6 mila di terre (si arriva a sfiorare quota -68%), con i segni "più" solo per scogliere e scaglie scure (rispettivamente +19% e +17,6). Arriviamo poi a quella che i ricercatori Isr hanno sintetizzato come «la brusca frenata dei valori medi di vendita». Mentre il marmo grezzo su scala nazionale ha visto aumentare, seppur non di molto (da 318 a 322 euro a tonnellata), il suo valore medio tra 2019 e 2020, a Massa Carrara il dato omologo è passato da 393 euro a 346 (alla tonnellata): il valore più basso dal 2016 (318 euro alla tonnellata). Passando ai lavorati di marmo e granito, invece, segnano il passo anche quelli del Belpaese (da 1256 euro a 1189); 1676 euro a tonnellata per i lavorati apuani, un numero più basso del 2019

(1749), ma più alto rispetto al 2018 (1671) e più generalmente rispetto agli ultimi anni otto anni. I DATI DI CONFINDUSTRIA MARMO-MACCHINE Nel frattempo nelle scorse ore si è tenuta anche l' assemblea generale di Confindustria marmo-macchine. Collegato in videoconferenza c' era anche il ministro degli affari esteri e della cooperazione



internazionale Luigi Di Maio. Il ministro, dettagliando dall'associazione, nel «suo saluto ai delegati ha indicato nel marmo e nelle relative tecnologie di lavorazione una delle eccellenze del Made in Italy più conosciute al mondo», soffermandosi «sulle strette sinergie operative tra la Farnesina e l'Associazione per la promozione del comparto sui mercati esteri e nel campo della formazione tecnica e professionale in Italia e a livello internazionale». Vari interventi, poi i numeri: «L'export italiano di materiali lapidei e di macchine e attrezzature per la loro lavorazione ha fatto segnare una flessione molto marcata (rispettivamente del 17,3% e del 16,1%), ma i dati dei primi 3 mesi 2021 sembrano indicare un'incoraggiante inversione di tendenza, con le vendite all'estero di marmi e graniti che limitano il passivo rispetto allo stesso periodo del 2020 a un -4,1%, mentre le tecnologie crescono addirittura del 10,2%», osservano. «Sulla base delle indagini condotte dal nostro centro studi associativo a partire dal mese di marzo di quest'anno si è rilevato un deciso incremento dell'attività, che dovrebbe tradursi nei prossimi mesi in un robusto recupero delle nostre esportazioni, che ricordo rappresentano circa il 75% del fatturato dell'intera filiera lapidea italiana», il commento del presidente Marco De Angelis. -- L.B. © RIPRODUZIONE RISERVATA L'INDAGINE On line sul sito dell'Istituto Studi e Ricerche tutti i numeri I dati relativi al comparto marmo insieme a quelli sull'andamento dell'economia apuana nell'anno della pandemia da Covid sono stati presentati a palazzo Binelli dal presidente dell'Isr (Istituto studi e ricerche, azienda speciale della camera di Commercio di Massa Carrara), Vincenzo Tongiani, ed illustrati nel dettaglio da Massimo Marcesini e Daniele Mocchi, ricercatori dell'Istituto. La documentazione è scaricabile dal sito dell'Istituto di Studi e di Ricerche www.isr_ms.it alla sezione Studi IS. INFRASTRUTTURE Pontremolese, i soldi ci sono L'annuncio di Sommariva: "Nel contratto di programma del 2021" CARRARA. Il porto e le infrastrutture strategiche, a cominciare dalla Pontremolese. Sono stati questi due dei temi più gettonati del confronto tra istituzioni locali e imprese alla luce dei numeri della crisi provocata dall'emergenza Covid e a fronte della richiesta di unità sulle strategie per uscirne che arriva dalle associazioni di categoria e dalla Camera di Commercio. Complice la presenza del presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale, Mario Sommariva, sono la gestione delle banchine, i lavori - per i quali c'è già un primo bando di gara (relativo al lotto 44) - per il così detto Waterfront, la pianificazione urbanistica (con il piano regolatore portuale) dello scalo a tenere vivo il dibattito. IL PORTO Perché è dal mare che dipende una fetta importante dello sviluppo del territorio. La partita è ancora, in gran parte, da giocare tenendo alta l'attenzione su i temi della «sostenibilità ambientale che è elemento di competitività» afferma il presidente che non a caso cita anche il tema dell'erosione della costa assicurando sul futuro impatto dell'infrastruttura portuale e tornano a rilanciare una proposta - accolta con entusiasmo dalla Regione - ma rimasta per ora ferma: un coordinamento territoriale, che parta dalla costa apuana per arrivare in fondo alla Versilia, che renda strutturali e organici gli interventi di ripascimento. Non solo. Sarà cruciale gestire la procedura per il piano regolatore portuale con grande attenzione ai tempi, lunghi - ricorda Sommariva - a causa delle procedure secondo le norme della Regione, più snelli se sarà seguito l'iter previsto dalla legge nazionale. LA PONTREMOLESE Sommariva tocca anche un altro tema strategico e annuncia: «La Pontremolese è nel contratto di programma già del 2021». Fuori da tecnicismi il ministero delle infrastrutture e della mobilità proprio in questi giorni ha confermato l'opera ferroviaria come prioritaria e in quanto tale ne prevede la copertura dei costi di progettazione già quest'anno nell'ambito degli interventi da portare avanti insieme a Rete ferroviaria italiana. Per certi versi è la pagina uno di un romanzo che ha una "prefazione" lunga 30 anni (o forse più) caratterizzata da uno stile letterario, passateci la metafora, del tutto simile se non a tratti identico a quello dell'autostrada Tirrenica, altra infrastruttura promessa di "generazione in generazione" senza risultati. Di certo anche per la Pontremolese non si parla di tempi brevi di progettazione e realizzazione, ma un atto concreto adesso c'è. IL WATERFRONT Come altrettanto concreto è il bando pubblicato nei giorni scorsi per individuare chi andrà a realizzare la progettazione esecutiva e i lavori del lotto 4 relativo che ridisegnerà la passeggiata sul porto entro la

primavera del 2024. La tempistica in questo caso è stringente. Per partecipare al bando di gara c'è tempo fino alle 12 del 22 settembre prossimo. Per «l' esecuzione delle prestazioni progettuali» si prevedono «60 giorni naturali e consecutivi, dalla data del verbale di consegna delle prestazioni»; 600, invece, per «l' esecuzione dei lavori».



Tradotto 22 mesi. Il progetto di massima consiste nella «riqualificazione delle aree a terra, la realizzazione di un percorso pedonale, di una "piazza sul mare" e sistemazione dell' attuale scogliera di protezione dalla radice alla "piazza sul mare", di un itinerario panoramico presso il molo foraneo e di un nuovo percorso posto sopra al muro paraonde del molo foraneo lungo 870 metri e largo 5 metri; realizzazione dell' impianto elettrico e di illuminazione». L' investimento complessivo soltanto per l' ambito 4 del Waterfront è di 13,8 milioni di euro, di cui oltre 8,5 dal fondo complementare del Pnrr e la somma restante dalla Regione Toscana. --V.L.© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Crisi profonda. "Ora serve una squadra"

Appello corale dai rappresentanti di enti e categorie alla presentazione del rapporto annuale. "4mila famiglia vivono con 550 euro"

EMANUELA ROSI

di Emanuela Rosi "Dati terrificanti" nel rapporto dell' economia stilato dall' Istituto studi e ricerche della Camera di commercio che registra gli effetti della pandemia sul corpo apuano già malato. Nei numeri e nella loro analisi ci sono i sintomi di tutte le patologie croniche del territorio. L' ottimismo affiora solo quando, presentando quel rapporto nel giardino di Palazzo Binelli a Carrara, i rappresentanti di categorie economiche, enti pubblici e privati chiamati a raccolta dal presidente della Camera Dino Sodini, passano dai grafici in caduta libera della pandemia ai timidi segnali di rialzo dei primi mesi di quest' anno. Non c' è un grande ottimismo però nelle parole di Vincenzo Tongiani, presidente Isr. A preoccuparlo... di Emanuela Rosi "Dati terrificanti" nel rapporto dell' economia stilato dall' Istituto studi e ricerche della Camera di commercio che registra gli effetti della pandemia sul corpo apuano già malato. Nei numeri e nella loro analisi ci sono i sintomi di tutte le patologie croniche del territorio. L' ottimismo affiora solo quando, presentando quel rapporto nel giardino di Palazzo Binelli a Carrara, i rappresentanti di categorie economiche, enti pubblici e privati chiamati a raccolta dal presidente della Camera Dino Sodini, passano dai grafici in caduta libera della pandemia ai timidi segnali di rialzo dei primi mesi di quest' anno. Non c' è un grande ottimismo però nelle parole di Vincenzo Tongiani, presidente Isr. A preoccuparlo è la fragilità del territorio, quei 4mila nuclei familiari, circa 9mila persone, che vivono con i 500 euro al mese del reddito di cittadinanza, i licenziamenti rimandati, le chiusure procrastinate dagli aiuti di Stato. Obiettivi che rimbalzano da decenni su un muro fatto di proclami e burocrazia, dal raddoppio della Pontremolese allo sviluppo del porto, dalle bonifiche all' erosione, sono solo i sintomi evidenti di una fragilità strutturale annosa. I mali della 'Cenerentola' toscana hanno tanti nomi, personalismo e campanilismo di certo ci sono ma non da soli. La cura? "Fare squadra", locuzione verbale diventata mantra. Ci credono tutti, per il presidente della Fondazione Crc Enrico Isoppi già c' è sulla cultura e i risultati si vedono. I Comuni ci sono riusciti per qualche bando urgente, ricorda il sindaco di Carrara De Pasquale. La Lunigiana sta facendo squadra, sottolinea il presidente dell' Unione Valettini. Da sola per ora, perché quando si è fatto il distretto turistico si è divisa dalla costa. Ma dagli interventi di tutti, o quasi, la "visione unica" non si compone. Lo dice chiaro l' assessore al bilancio di Massa Baratta, "Ci vuole un obiettivo", lasciando intendere che ancora non c' è, o almeno non uno solo. E ci vuole, insiste, un programma condiviso costruito su un' idea forte. Condivisa davvero, almeno a parole, è una sola certezza: senza una progettualità comune sarà difficile, se non impossibile. intercettare gli agognati fondi europei, il piano Marshall post-covid. Nella squadra apuana però ci sono posti vacanti, o giocatori incerti: i politici. Il presidente dell' **Autorità Portuale** si dice fiducioso: è riuscito a chiamare in campo industriali e sindacati per la gestione dello scalo di Marina, è pronto a giocare (e pagare) insieme a sindaci, enti e balneari per dare risposte certe al ripascimento. Ma sta ancora aspettando che la Regione Toscana adegui la sua burocrazia a quella nazionale per renderla meno "raccapricciante" e ridurre i tempi del Piano regolatore. E il tavolo permanente sul ripascimento è condiviso in teoria ma non aperto in pratica. Indica la sedia traballante della politica anche l' onorevole Cosimo Ferri, l' unico parlamentare apuano che ha risposto sì all' invito della Camera di commercio.: "Manca una strategia" ammette,



e un po' di sana autocritica, a partire dal fallimento Imm. Che tutti vogliono salvare, ma sul come le idee non sono chiare. E' chiaro invece il presidente di Confartigianato Chericoni che indica i casi di "cattiva politica", ricorda il fallimento del management



messo a guidare la Imm. Altrettanto chiaro il presidente di Cna Paolo Bedini: "La politica non ci ascolta". Altro che squadra! Soprattutto quando, ricorda, "la Regione Toscana affida a Fiera Milano" l'evento della nautica di Viareggio. Altre note dolenti dei mali cronici le annotano Stefania Frandi (Confcommercio), Andrea Ghirlanda (Assomarittima), Daniele Biagini (Conflavoro), Francesca Ferrari (Coldiretti).

I lavoratori di 'Intempo' in presidio davanti a Confindustria

Domani dalle 15.45 i portuali giornalieri di Intempo faranno un presidio davanti alla sede di Confindustria, in via Roma. L' iniziativa - organizzata dal Nidil-Cgil - si svolgerà proprio in concomitanza con la riunione tra i soci di Alp e i vertici dell' agenzia di somministrazione di lavoro temporaneo Intempo. «Sono 24 i portuali - spiega il sindacato - che da circa sei anni lavorano nel nostro scalo con contratti giornalieri. La condizione di precarietà di questi lavoratori è ormai diventata insostenibile e inaccettabile, serve una svolta concreta. Chiediamo pertanto a gran voce che questi lavoratori possano finalmente stipulare contratti che diano la garanzia di una maggior stabilità. Questo parallelamente alla continuazione e condivisione del percorso aperto in **Autorità** di **sistema** portuale relativamente, in particolar modo, agli impegni in tema di assunzioni all' interno del **sistema** porto e al riconoscimento della professionalità dei lavoratori somministrati. Al presidio dei portuali Intempo parteciperà anche una delegazione di rappresentanti della Filt-Cgil». -



"Logistica al centro della ripresa Dobbiamo strutturare con forza una politica della resilienza"

L' intervento del presidente dell' Autorità Portuale. Luciano Guerrieri

"Non siamo completamente usciti dalla crisi pandemica. Si tratta di una crisi, economica ma non solo, i cui effetti negativi perdurano tutt' ora". Parte da qui, da una semplice constatazione di fatto, il presidente dell' **Autorità portuale** Luciano Guerrieri, per esprimere il senso di disagio e sofferenza nel quale si trova oggi il settore della logistica e... "Non siamo completamente usciti dalla crisi pandemica. Si tratta di una crisi, economica ma non solo, i cui effetti negativi perdurano tutt' ora". Parte da qui, da una semplice constatazione di fatto, il presidente dell' **Autorità portuale** Luciano Guerrieri, per esprimere il senso di disagio e sofferenza nel quale si trova oggi il settore della logistica e della portualità. Guerrieri lo dice in occasione di un Convegno organizzato a Livorno, al Palazzo del **Portuale**, e dedicato al tema del lavoro **portuale**, intitolato: Porto, Lavoro questione centrale. "La crisi ha accelerato i processi che avevano cominciato a definirsi già negli anni precedenti" afferma Guerrieri, prendendo spunto da una riflessione del direttore generale di Confetra, Ivano Russo, sul divorzio progressivo tra l' andamento dell' economia globale e quello del trasporto e della logistica. "Ivano Russo ha ragione. Un fenomeno di queste dimensioni, esclusivamente italiano, deve far riflettere. Si tratta di una situazione che ha anche ripercussioni sulla ricchezza e sull' occupazione. Compito nostro è quello di capire come possa la logistica tornare a generare ricchezza". Guerrieri lo afferma proprio mentre a Genova i camalli hanno proclamato uno sciopero di 24 ore nel porto. Per Guerrieri la crisi pandemica deve essere l' occasione per cominciare a strutturare, con maggiore convinzione rispetto al passato, una vera politica della resilienza. Il Next Gen EU è per Guerrieri una occasione per riparare i danni causati dalla crisi e preparare il futuro alle giovani generazioni. "Dobbiamo tornare a considerare il lavoro non come una voce di costo ma come un valore. Inoltre, va recuperata una capacità manifatturiera che oggi appare insufficiente". "Dobbiamo mettere al centro della portualità le competenze professionali, il capitale umano".



"Ridateci le panchine", pensionati sul piede di guerra

La battaglia di un gruppo di pensionati dell' Elba: chiedono che siano riposizionate le panchine al fresco davanti all' Ufficio locale marittimo RIO - Il gruppo di pensionati riesi che avevano fatto il loro punto di ritrovo sulle panchine all' ombra davanti all' Ufficio locale marittimo di Rio Marina non molla . Dopo che le panchine sono state tolte infatti i pensionati hanno iniziato la loro protesta pacifica per chiedere che le panchine siano riposizionate, ricevendo risposta negativa per tramite del sindaco di Rio che si è interessato del fatto, spiegando che la Capitaneria di Porto ha chiesto la rimozione per questione di sicurezza all' **Autorità portuale** che ha la competenza sull' area. I pensionati però non mollano e ogni giorno portandosi sedie e poltroncine da casa continuano a frequentare la zona. A fermarli non è bastata neppure la rassicurazione del sindaco di Rio Corsini che verranno organizzate delle panchine ombreggiate sul moletto, distante solo pochi metri. Ora la protesta si è allargata e ieri pomeriggio hanno fatto un flash mob che ripeteranno ogni venerdì in forma diversa e che ha attirato anche l' attenzione dei turisti di passaggio. I pensionati hanno scritto anche tre email al comandante generale delle Capitanerie di porto, ammiraglio Giovanni Pettorino, alla sottosegretaria alla difesa Stefania Pucci Anelli e all' assessora al sociale della Regione Toscana Serena Spinelli. Hanno anche ricevuto alcune rassicurazioni via mail da parte della segreteria della viceministra Pucci Anelli sul fatto che sono in corso tutte le verifiche su quanto segnalato. "Noi rivogliamo le nostre panchine - ha spiegato Luciano Regini, a nome del gruppo dei pensionati, fra gli applausi delle persone presenti al flash mob - sono panchine che sono state qui da quarant' anni. Ce le avete tolte e ce le dovete rimettere" (vedi il video in fondo all' articolo). Nel frattempo il gruppo si è mosso per chiedere un incontro con il presidente dell' **Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale, Luciano Guerrieri**, da estendere anche al comandante della Capitaneria di porto di Portoferraio per spiegare le loro ragioni. In estrema ipotesi c' è al vaglio anche l' idea di uno sciopero della fame se la loro richiesta non sarà presa in considerazione o se non sarà trovata comunque una soluzione alternativa valida. Valentina Caffieri © Riproduzione riservata.

Immagine
non disponibile

Qui News Elba

Piombino, Isola d' Elba

"Ridateci le panchine", i pensionati non mollano

La battaglia di un gruppo di pensionati riesi va avanti: chiedono che siano riposizionate le panchine al fresco davanti all' Ufficio locale marittimo RIO - Il gruppo di pensionati riesi che avevano fatto il loro punto di ritrovo sulle panchine all' ombra davanti all' Ufficio locale marittimo di Rio Marina non molla (vedi articoli correlati sotto). Dopo che le panchine sono state tolte infatti i pensionati hanno iniziato la loro protesta pacifica per chiedere che le panchine siano riposizionate, ricevendo risposta negativa per tramite del sindaco di Rio che si è interessato del fatto, spiegando che la Capitaneria di Porto ha chiesto la rimozione per questione di sicurezza all' **Autorità portuale** che ha la competenza sull' area. I pensionati però non mollano e ogni giorno portandosi sedie e poltroncine da casa continuano a frequentare la zona. A fermarli non è bastata neppure la rassicurazione del sindaco di Rio Corsini che verranno organizzate delle panchine ombreggiate sul moletto, distante solo pochi metri. Ora la protesta si è allargata e ieri pomeriggio hanno fatto un flasmob che ripeteranno ogni venerdì in forma diversa e che ha attirato anche l' attenzione dei turisti di passaggio. I pensionati hanno scritto anche tre email

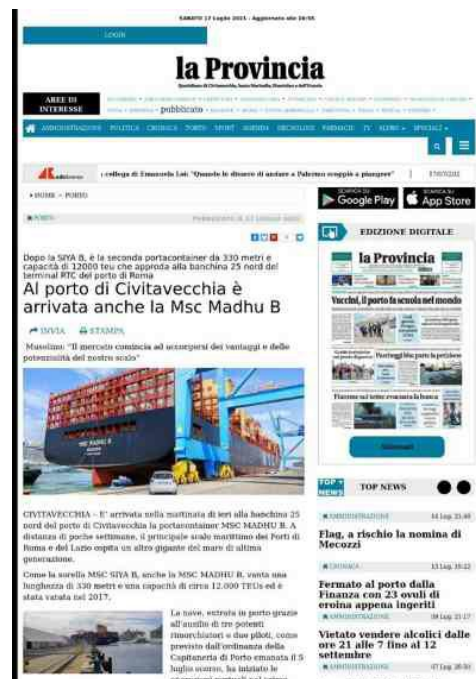
al comandante generale delle Capitanerie di porto, ammiraglio Giovanni Pettorino, alla sottosegretaria alla difesa Stefania Pucci Anelli e all' assessora al sociale della Regione Toscana Serena Spinelli. Hanno anche ricevuto alcune rassicurazioni via mail da parte della segreteria della viceministra Pucci Anelli sul fatto che sono in corso tutte le verifiche su quanto segnalato. "Noi rivogliamo le nostre panchine - ha spiegato Luciano Regini, a nome del gruppo dei pensionati, fra gli applausi delle persone presenti al flashmob - sono panchine che sono state qui da quarant' anni. Ce le avete tolte e ce le dovete rimettere" (vedi il video in fondo all' articolo). Nel frattempo il gruppo si è mosso per chiedere un incontro con il presidente dell' **Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale**, Luciano Guerrieri, da estendere anche al comandante della Capitaneria di porto di Portoferraio per spiegare le loro ragioni. In estrema ipotesi c' è al vaglio anche l' idea di uno sciopero della fame se la loro richiesta non sarà presa in considerazione o se non sarà trovata comunque una soluzione alternativa valida.



Immagine
non disponibile

Al porto di Civitavecchia è arrivata anche la Msc Madhu B

CIVITAVECCHIA E' arrivata nella mattinata di ieri alla banchina 25 nord del porto di Civitavecchia la portacontainer MSC MADHU B. A distanza di poche settimane, il principale scalo marittimo dei Porti di Roma e del Lazio ospita un altro gigante del mare di ultima generazione. Come la sorella MSC SIYA B, anche la MSC MADHU B, vanta una lunghezza di 330 metri e una capacità di circa 12.000 TEUs ed è stata varata nel 2017. Al porto di Civitavecchia è arrivata anche la Msc Madhu BLa nave, entrata in porto grazie all'ausilio di tre potenti rimorchiatori e due piloti, come previsto dall'ordinanza della Capitaneria di Porto emanata il 5 luglio scorso, ha iniziato le operazioni portuali nel primo pomeriggio di ieri e lascerà il porto intorno alle 19 di oggi dopo aver imbarcato circa 900 contenitori. Finalmente afferma il presidente dell'AdSP Pino Musolino si concretizza quello che ho cominciato a dire fin dal mio insediamento: il mercato comincia a vedere e ad apprezzare i vantaggi rappresentati dai fondali profondi, la grande accessibilità nautica e la posizione baricentrica del nostro scalo. Due rondini non fanno primavera, però annunciano il suo probabile arrivo! Con umiltà continueremo a lavorare per portare sempre più navi di queste dimensioni e i loro carichi.



Porto di Civitavecchia, MSC MADHU B attracca alla banchina 25

Redazione Seareporter.it

Dopo la SIYA B, è la seconda portacontainer da 330 metri e capacità di 12000 teu che approda alla banchina 25 nord del terminal RTC del **porto** di Roma Musolino: 'Il mercato comincia ad accorgersi dei vantaggi e delle potenzialità del nostro scalo' **Civitavecchia**, 17 luglio 2021 - E' arrivata nella mattinata di ieri alla banchina 25 nord del **porto** di **Civitavecchia** la portacontainer MSC MADHU B. A distanza di poche settimane, il principale scalo marittimo dei Porti di Roma e del Lazio ospita un altro gigante del mare di ultima generazione. Come la sorella MSC SIYA B, anche la MSC MADHU B, vanta una lunghezza di 330 metri e una capacità di circa 12.000 TEUs ed è stata varata nel 2017. La nave, entrata in **porto** grazie all' ausilio di tre potenti rimorchiatori e due piloti, come previsto dall' ordinanza della Capitaneria di **Porto** emanata il 5 luglio scorso, ha iniziato le operazioni portuali nel primo pomeriggio di ieri e lascerà il **porto** intorno alle 19 di oggi dopo aver imbarcato circa 900 contenitori. 'Finalmente - afferma il presidente dell' AdSP Pino Musolino - si concretizza quello che ho cominciato a dire fin dal mio insediamento: il mercato comincia a vedere e ad apprezzare i vantaggi rappresentati dai fondali profondi, la grande accessibilità nautica e la posizione baricentrica del nostro scalo. Due rondini non fanno primavera, però annunciano il suo probabile arrivo! Con umiltà continueremo a lavorare per portare sempre più navi di queste dimensioni e i loro carichi'.



Immagine
non disponibile

La Provincia di Civitavecchia

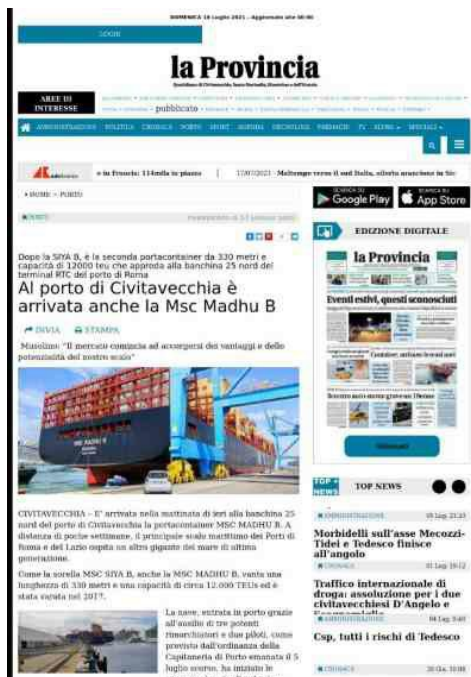
Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Dopo la SIYA B, è la seconda portacontainer da 330 metri e capacità di 12000 teu che approda alla banchina 25 nord del terminal RTC del porto di Roma

Al porto di Civitavecchia è arrivata anche la Msc Madhu B

Musolino: Il mercato comincia ad accorgersi dei vantaggi e delle potenzialità del nostro scalo

CIVITAVECCHIA E' arrivata nella mattinata di ieri alla banchina 25 nord del porto di Civitavecchia la portacontainer MSC MADHU B. A distanza di poche settimane, il principale scalo marittimo dei Porti di Roma e del Lazio ospita un altro gigante del mare di ultima generazione. Come la sorella MSC SIYA B, anche la MSC MADHU B, vanta una lunghezza di 330 metri e una capacità di circa 12.000 TEUs ed è stata varata nel 2017. Al porto di Civitavecchia è arrivata anche la Msc Madhu B. La nave, entrata in porto grazie all'ausilio di tre potenti rimorchiatori e due piloti, come previsto dall'ordinanza della Capitaneria di Porto emanata il 5 luglio scorso, ha iniziato le operazioni portuali nel primo pomeriggio di ieri e lascerà il porto intorno alle 19 di oggi dopo aver imbarcato circa 900 contenitori. Finalmente afferma il presidente dell'AdSP Pino Musolino si concretizza quello che ho cominciato a dire fin dal mio insediamento: il mercato comincia a vedere e ad apprezzare i vantaggi rappresentati dai fondali profondi, la grande accessibilità nautica e la posizione baricentrica del nostro scalo. Due rondini non fanno primavera, però annunciano il suo probabile arrivo! Con umiltà continueremo a lavorare per portare sempre più navi di queste dimensioni e i loro carichi.



Un' altra grande portacontainer Msc al porto di Civitavecchia

Emmanuele Gerboni

Un' altra grande portacontainer Msc al porto di Civitavecchia 17 Luglio 2021 - Emmanuele Gerboni La MSC Madhu B. da 12 mila teu imbarca 900 contenitori.

E' la seconda unità di queste dimensioni a scalare nelle banchine laziali. **Genova**

- E' arrivata nella mattinata di ieri alla banchina 25 nord del porto di Civitavecchia la portacontainer MSC Madhu B. A distanza di poche settimane, il principale scalo marittimo dei Porti di Roma e del Lazio ospita un altro gigante del mare di ultima generazione. Come la sorella MSC Siya B , anche la MSC Madhu B , vanta una lunghezza di 330 metri e una capacità di circa 12.000 teu ed è stata varata nel 2017. La nave, entrata in porto grazie all' ausilio di tre potenti rimorchiatori e due piloti, come previsto dall' ordinanza della Capitaneria di Porto emanata il 5 luglio scorso, ha iniziato le operazioni portuali nel primo pomeriggio di ieri e lascerà il porto intorno alle 19 di oggi dopo aver imbarcato circa 900 contenitori. 'Finalmente - afferma il presidente dell' AdSP Pino Musolino - si concretizza quello che ho cominciato a dire fin dal mio insediamento: il mercato comincia a vedere e ad apprezzare i vantaggi rappresentati dai fondali profondi, la grande accessibilità nautica e la posizione baricentrica del nostro scalo. Due rondini non fanno primavera, però annunciano il suo probabile arrivo! Con umiltà continueremo a lavorare per portare sempre più navi di queste dimensioni e i loro carichi'.



Un'altra grande portacontainer Msc al porto di Civitavecchia

17 LUGLIO 2021 - Emmanuele Gerboni



Portacontainer oltre i 300 metri, Musolino: Finalmente attenzione da parte del mercato

CIVITAVECCHIA È arrivata nella mattinata di ieri alla banchina 25 nord del porto di Civitavecchia la portacontainer Msc Madhu B. A distanza di poche settimane, il principale scalo marittimo dei Porti di Roma e del Lazio ospita un altro gigante del mare di ultima generazione. Come la sorella Msc Siya B, anche la Madhu B, vanta una lunghezza di 330 metri e una capacità di circa 12.000 TEUs ed è stata varata nel 2017. La nave, entrata in porto grazie all'ausilio di tre potenti rimorchiatori e due piloti, come previsto dall'ordinanza della Capitaneria di Porto emanata il 5 luglio scorso, ha iniziato le operazioni portuali nel primo pomeriggio di ieri e lascerà il porto intorno alle 19 di oggi dopo aver imbarcato circa 900 contenitori. Finalmente afferma il presidente dell'Adsp Pino Musolino si concretizza quello che ho cominciato a dire fin dal mio insediamento: il mercato comincia a vedere e ad apprezzare i vantaggi rappresentati dai fondali profondi, la grande accessibilità nautica e la posizione baricentrica del nostro scalo. Due rondini non fanno primavera, però annunciano il suo probabile arrivo. Con umiltà continueremo a lavorare per portare sempre più navi di queste dimensioni e i loro carichi.



Lega: "Confcommercio pensi al bene della sua categoria e della comunità civitavecchiese invece di attaccare l'amministrazione"

CIVITAVECCHIA Troviamo non solo inconcepibili ma addirittura ipocrite le parole provenienti dal Direttivo della Confcommercio in merito alla presunta mancanza di un cartellone estivo. E sinceramente non ci stupiremmo se tali parole, contro l'Amministrazione del Sindaco Tedesco, non trovino poi riscontro tra i commercianti stessi. Inizia così una nota congiunta del Coordinamento comunale della Lega ed i suoi rappresentanti in consiglio comunale e nella Giunta. Stupisce continuano i salviniani come i vertici di Confcommercio, cadano in certe esternazioni di così basso livello e chiaramente strumentali perché dimostrano di non essere a conoscenza delle normative e della situazione in cui tutti gli italiani (e tutti gli europei sarebbe il caso di dire) si trovano. Parlare di assenza di cartellone estivo da parte del Comune denota non solo disinformazione ma anche malafede dal momento che tali vertici dovrebbero sapere che sia il Sindaco che gli uffici preposti, sono al lavoro esattamente per garantire, per quanto possibile, questa opportunità. Stiamo parlando di una città (a differenza delle piccole comunità limitrofe alla nostra) di oltre 50mila abitanti più turisti e quelli che tornano o

vengono in vacanza e le responsabilità, in tempi di pandemia, sono tante. Innanzitutto la sicurezza. Inoltre, lor signori, vertici di Confcommercio per l'appunto, dovrebbero sapere che è solo dal 15 giugno che le autorità politiche e sanitarie nazionali hanno dato l'ok alla riapertura di Fiere, mostre, convegni, sagre e via dicendo ma secondo regole ben precise. Una Amministrazione, quindi, che deve innanzitutto salvaguardare il bene pubblico che sia materiale o che sia sanitario, ha degli obblighi da rispettare come definire il numero massimo di presenze contemporaneamente, evitare gli assembramenti, stabilire percorsi di entrata e di uscita, organizzare gli spazi appositi a concerti, rappresentazioni, manifestazioni e via dicendo. Chi obietta che siamo in zona bianca lo fa senza conoscere bene le regole, soprattutto in un momento in cui sono ripresi a salire i contagi a causa della variante Delta del Covid. Per la Lega la Confcommercio farebbe bene a pensare anche a tutto questo e non soltanto a come fare la politica dei due forni di democristiana memoria pur di ottenere sempre tutto a suo vantaggio. Non può essere che l'Amministrazione è buona quando la inserisce in un dialogo con l'Autorità portuale ma è cattiva perché, secondo loro, manca un cartellone estivo non tanto per la città quanto, esclusivamente, inerente ad un egoistico interesse di parte e di cassa. Non può essere che una Associazione, che tale è, pensa a fare business scavalcando l'Amministrazione o pensando di dettare legge su tutto quello che di buono si cerca di fare per questa città. Una Associazione tuonano i salviniani deve operare a fianco dell'Amministrazione, collaborare al meglio per al sua categoria, ma soprattutto, per il bene della città. Specie quando ci si trova, tutti indistintamente, in seria difficoltà a causa di una Pandemia sanitaria mondiale. Senza per altro dimenticare che siamo tuttora in uno Stato di Emergenza Sanitaria Nazionale dichiarata. Forse conclude la Lega di Civitavecchia i vertici civitavecchiesi di Confcommercio non lo hanno ben compreso. E ci dispiace molto.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

IL caso Durissima replica fiume dei salviniani che si scagliano uniti contro il direttivo locale dell' associazione

Lega e Confcommercio ai ferri corti sugli eventi estivi

Lega e Confcommercio Civitavecchia ai ferri corti dopo le dichiarazioni dei giorni scorsi del direttivo dell' associazione cittadina che puntava il dito contro l' amministrazione comunale per l' assenza, a fine luglio, di un cartellone estivo. Una nota fiume che vede riunita tutta la Lega cittadina, dal coordinamento fino al gruppo consiliare, con i salviniani che dicono di trovare "inconcepibili" e "ipocrite" le parole dell' associazione di categoria ricordando le difficoltà legate all' emergenza sanitaria, soprattutto parlando di una città di 50mila abitanti «a differenza - scrivono - delle piccole comunità limitrofe alla nostra, più turisti e quelli che tornano o vanno in vacanza e le responsabilità, in tempi di pandemia, sono tante. Inoltre, lor signori, vertici di Confcommercio per l' appunto, dovrebbero sapere - incalzano dalla Lega cittadina - che è solo dal 15 giugno che le autorità politiche e sanitarie nazionali hanno dato l' ok alla riapertura di Fiere, mostre, convegni, sagre e via dicendo ma secondo regole ben precise». La Lega ricorda che è dovere dell' amministrazione tutelare la collettività e che ci sono regole da seguire come ingressi limitati, percorsi e quant' altro. «Confcommercio - incalzano dalla Lega - farebbe bene a pensare anche a tutto questo e non soltanto a come fare la politica dei due forni di democristiana memoria pur di ottenere sempre tutto a suo vantaggio. Non può essere che l' amministrazione è buona quando la inserisce in un dialogo con l' Autorità portuale ma è cattiva perché, secondo loro, manca un cartellone estivo non tanto per la città quanto, esclusivamente, inerente ad un egoistico interesse di parte e di cassa. Non può essere che una associazione, che tale è, pensi a fare business scavalcando - incalzano i salviniani - l' amministrazione o pensando di dettare legge su tutto quello che di buono si cerca di fare per questa città». Sembra quindi una dura presa di posizione quella della Lega contro la Confcommercio locale nel cui direttivo, tra gli altri, ci sono figure come l' imprenditore Roberto Serafini e l' avvocato Roberta Denaro - candidata con la Lega per Tedesco - sicuramente vicine all' amministrazione e, in particolare, proprio al Sindaco e alla Lista Tedesco. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



«Il mercato apprezza i vantaggi del nostro scalo»

Il porto di Civitavecchia è pronto a ricevere regolarmente portacontainer lunghe oltre 300 metri. Le prove generali delle ultime settimane lo confermano. Venerdì, ad esempio, alla banchina 25 nord è arrivata la Msc Madhu B., gigante del mare di ultima generazione che, come la sorella Msc Siya B, vanta una lunghezza di 330 metri e una capacità di circa 12.000 TEUs. La nave, entrata in porto grazie all'ausilio di tre potenti rimorchiatori e due piloti, come previsto dall'ordinanza della Capitaneria di Porto emanata il 5 luglio scorso, ha iniziato le operazioni portuali nel primo pomeriggio di venerdì, lasciando lo scalo ieri sera, dopo aver imbarcato circa 900 contenitori. La delicata manovra di ormeggio e soprattutto la complessa evoluzione sono avvenute tra l'altro in presenza di unità da crociera presso l'antemurale e di navi da carico alla banchina 23. Nonostante i ridotti spazi di manovra, grazie alla sinergica azione di **AdSP** e Capitaneria di porto, è stato possibile consentire sperimentalmente l'accosto del gigante del mare in piena sicurezza. «Finalmente ha commentato il presidente dell'**Adsp** Pino Musolino si concretizza quello che ho cominciato a dire fin dal mio insediamento: il mercato comincia a vedere e ad apprezzare i vantaggi rappresentati dai fondali profondi, la grande accessibilità nautica e la posizione baricentrica del nostro scalo. Due rondini non fanno primavera, però annunciano il suo probabile arrivo. Con umiltà continueremo a lavorare per portare sempre più navi di queste dimensioni e i loro carichi».



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Il presidente dell' Adsp Musolino guarda con soddisfazione l' arrivo di portacontainer oltre i 300 metri

«Il mercato apprezza i vantaggi del nostro scalo»

Venerdì l' attracco di Msc Madhu B: in campo tre rimorchiatori e due piloti
 Venerdì l' attracco di Msc Madhu B: in campo tre rimorchiatori e due piloti Il porto di Civitavecchia è pronto a ricevere regolarmente portacontainer lunghe oltre 300 metri. Le prove generali delle ultime settimane lo confermano. Venerdì, ad esempio, alla banchina 25 nord è arrivata la Msc Madhu B., gigante del mare di ultima generazione che, come la sorella Msc Siya B, vanta una lunghezza di 330 metri e una capacità di circa 12.000 TEUs. La nave, entrata in porto grazie all' ausilio di tre potenti rimorchiatori e due piloti, come previsto dall' ordinanza della Capitaneria di Porto emanata il 5 luglio scorso, ha iniziato le operazioni portuali nel primo pomeriggio di venerdì, lasciando lo scalo ieri sera, dopo aver imbarcato circa 900 contenitori. La delicata manovra di ormeggio e soprattutto la complessa evoluzione sono avvenute tra l' altro in presenza di unità da crociera presso l' antemurale e di navi da carico alla banchina 23. Nonostante i ridotti spazi di manovra, grazie alla sinergica azione di **AdSP** e Capitaneria di porto, è stato possibile consentire sperimentalmente l' accosto del gigante del mare in piena sicurezza. «Finalmente - ha commentato il presidente dell' **Adsp** Pino Musolino - si concretizza quello che ho cominciato a dire fin dal mio insediamento: il mercato comincia a vedere e ad apprezzare i vantaggi rappresentati dai fondali profondi, la grande accessibilità nautica e la posizione baricentrica del nostro scalo. Due rondini non fanno primavera, però annunciano il suo probabile arrivo. Con umiltà continueremo a lavorare per portare sempre più navi di queste dimensioni e i loro carichi». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Stabia Channel

Napoli

Castellammare - Piano Strategico e Marina di Stabia: il futuro dei due porti entro fine mese

Lunedì prossimo la conferenza dei capigruppo si aggiornerà sul porto turistico: case a mercato libero, sì o no? E intanto l'Autorità Portuale dà l'ultimatum a Fincantieri.

Due settimane per decidere il futuro delle aree portuali di Castellammare di Stabia. All'esito di una articolata conferenza dei capigruppo, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale Andrea Annunziata ha dettato il suo ultimatum a Fincantieri per la sottoscrizione del preliminare del Piano Strategico che dovrà definire tempi e modi della realizzazione di un polo crocieristico sull'area portuale, con la prospettiva di una stazione marittima da individuare o sulla banchina antistante al cantiere o, più verosimilmente, al posto dei silos. Entro fine luglio dovrà arrivare la firma dell'Accordo di Programma che Fincantieri ha auspicato nel documento inoltrato ieri al sindaco Gaetano Cimmino, facendo tuttavia mancare la sua presenza al tavolo istituzionale. Un aspetto, quest'ultimo, che contrasta con la necessità di riunire tutte le parti in causa ad un tavolo di confronto per delineare il percorso mirato alla rigenerazione e allo sviluppo del porto. Se Fincantieri continuerà ad escludersi dai tavoli istituzionali, dunque, non ci sarà più spazio per temporeggiare ed entro fine luglio si passerà alla votazione del preliminare di Piano che coinvolgerà anche i porti di Napoli e Salerno. Se da un lato su Fincantieri e sul Piano Strategico si è fatta chiarezza, non altrettanto si può dire per Marina di Stabia. La conferenza dei capigruppo ieri avrebbe dovuto affrontare anche il tema delle opere a terra del porto turistico, subito dopo la questione legata al polo crocieristico nel porto commerciale. Ma i tempi per affrontare la prima tematica si sono dilatati a tal punto da indurre i capigruppo a lasciare il tavolo e aggiornare la riunione a nuova data. La conferenza è stata pertanto convocata per lunedì alle ore 12.30. E in quella circostanza, in linea con l'ordine del giorno approvato nell'ultimo consiglio comunale, dovrà essere prodotto un documento che conterrà le linee guida del consiglio comunale sulla destinazione delle opere a terra di Marina di Stabia. Il dilemma sulle case, in pratica, dovrà essere risolto tenendo conto che il Contratto d'area, di fatto, ne esclude la realizzazione, ma che il Ministero potrebbe concedere una deroga. Il documento condiviso, con ogni probabilità, lascerà campo libero al Ministero, valutando semmai la possibilità di realizzare case vacanza pertinenti al Marina piuttosto che case a mercato libero. Toccherà poi al sindaco Gaetano Cimmino convocare la conferenza di servizi e far sedere tutti gli enti attorno ad un tavolo, per dare finalmente il via al percorso amministrativo e accelerare le attività mirate a completare un'opera rimasta monca da quasi 15 anni.



Castellammare - Fincantieri, l' Autorità Portuale placa gli animi: «L' azienda avrà un ruolo centrale: li aspettiamo al nostro tavolo di sviluppo»

Anche il sindaco Cimmino è ottimista: «Fincantieri avrà un ruolo centrale per lo sviluppo dell' area portuale: ci sarà puntualità e trasparenza». L' Avv. Andrea Annunziata è il Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centrale, e ieri, durante il consiglio comunale, ha spiegato come, nello sviluppo del porto di Castellammare, non sarà intaccata la Fincantieri, ma che, anzi, l' azienda avrà un ruolo centrale per lo sviluppo di tutta l' area: «Insieme alla Fincantieri, redigeremo tempi e modi sullo sviluppo della zona, perciò li invitiamo a sedersi insieme a noi al tavolo di lavoro e spiegare con precisione tempi e modi della sottoscrizione dell' accordo per definire il piano di investimenti, visto che, ad oggi, non c' è stato nessun accenno ai progetti da parte loro ». ad Riproduzione Riservata.

STYLO24
GIORNALE D' INCHIESTA - SOGGETTO HA NOME DI NOME

HOME NOTIZIE DI ATTUALITÀ NOTIZIE DI CRIMINALITÀ NOTIZIE DI ECONOMIA INCHIESTE E STORIA DELLA CAMORRA
NOTIZIE DI POLITICA NOTIZIE DI SOCIETÀ NOTIZIE DI SPORT ADVERTISING

Castellammare – Fincantieri, l'Autorità Portuale placa gli animi: «L'azienda avrà un ruolo centrale: li aspettiamo al nostro tavolo di sviluppo»

17 luglio 2021

Anche il sindaco Cimmino è ottimista: «Fincantieri avrà un ruolo centrale per lo sviluppo dell'area portuale: ci sarà puntualità e trasparenza».

Avv. Andrea Annunziata è il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centrale, e ieri, durante il consiglio comunale, ha spiegato come, nello sviluppo del porto di Castellammare, non sarà intaccata la Fincantieri, ma che, anzi, l'azienda avrà un ruolo centrale per lo sviluppo di tutta l'area: «Insieme alla Fincantieri, redigeremo tempi e modi sullo sviluppo della zona, perciò li invitiamo a sedersi insieme a noi al tavolo di lavoro e spiegare con precisione

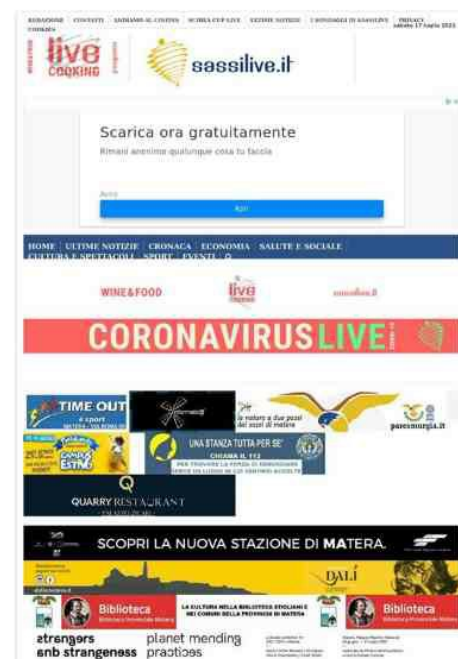
LA TORRE DELLA CAMORRA

Sassi Live

Bari

Dal 28 al 30 luglio 2021 ritorna "Il Paese dei libri" a Montescaglioso

Mancano poco meno di due settimane all'inizio della sesta edizione del "Il Paese dei Libri", nata a Montescaglioso nel 2016. Un evento ormai molto atteso che è diventato "la stella polare" dell'estate montese grazie ad un nutrito parterre di ospiti e di un programma che promette di essere coinvolgente, stimolante e fortemente interessante. L'unica manifestazione della Basilicata con un format innovativo creato per invogliare e sperimentare nuove forme di aggregazione culturale, di comunicazione e sovrapposizione tra le varie forme artistiche. Per tre giorni - dal 28 al 30 luglio - ci saranno una settantina di eventi che, dalle ore 19 alle 22, in quattro piazze di Montescaglioso, nel cuore della storia e della tradizione locale, si alterneranno scrittori, artisti, un'indossatrice-presentatrice, poeti, chef, sacerdoti, attori, sociologi, medici, magistrati, intellettuali, guide turistiche, imprenditori di provenienze ed esperienze diverse per provare a cercare un altro punto di vista, un'altra strada. Appuntamenti da vivere tutto d'un fiato che abbracciano più settori e interessi. Tra i tanti ospiti si attende la presenza del conduttore RAI 1 Peppone Calabrese; del giornalista Michele Cucuzza; del sindaco di Matera, Domenico Bennardi; del sindaco di Montescaglioso Vincenzo Zito; del presidente della Provincia di Matera Piero Marrese; del poeta Franco Arminio; dell'attore e scrittore Fabio De Nunzio "già Striscia la Notizia"; dello storico Giuseppe Garibaldi discendente dell'Eroe dei Due Mondi; dello stilista Pietro Paradiso; della presentatrice e indossatrice Alina Liccione; del colonnello scrittore Carlo Calcagni; della principessa Fabrizia Dentice di Frasso; dell'avvocato e professore universitario Marcello Vernola; del presidente Confapi Matera Massimo De Salvo; del presidente Circolo La Scaletta Paolo Stasi; del magistrato Lydia Deiure; della giornalista Antonella Daloiso; del presidente dell'Autorità di Sistema Portuale **Ugo Patroni Griffi**; del vice presidente degli Aeroporti di Puglia Antonio Maria Vasile; dello scrittore e guida turistica Enzo Montemurro; del giornalista e scrittore Filippo Radogna; dello scrittore Alfredo De Giovanni; dell'artista Michele Volpicella, dello chef Federico Valicenti, della giornalista e vice presidente "Fondazione Sassi" Sissi Ruggi e tanti altri. La sesta edizione del "Paese dei Libri", che per questa stagione è sotto il patrocinio della Provincia di Matera, del Comune di Montescaglioso, di CONFAPI Matera, di Confindustria Basilicata, del circolo culturale "La Scaletta", del Museo Nazionale di Matera, del "Parco archeologico storico naturale delle Chiese Rupestri del Materano", dell'associazione culturale "MUV Matera", e della casa editrice "Lilit Books" oltre a numerosissime aziende lucane e pugliesi avrà come tema "Sarà vero rinascimento il post pandemia?" Inoltre, Il Paese dei Libri vedrà per tre giorni consecutivi il coinvolgimento di tutti i negozi con l'esposizione dei libri e una nutrita presenza di case editrici meridionali ognuna con i propri banchi - come Adda, Altrimedia, Giannatelli, Les Flaneurs, Gelso Rosso, LilitBooks, Curcio, Sellerio, Osanna, "365 Storie", Edizioni Momenti, Navarra, Franco Villani, Edizioni Grenelle, Astarte, Giazira, Wip Edizioni, Walta Edizioni. Un event che ambisce a diventare una vera e propria "Sagra culturale" - come affermano gli organizzatori della manifestazione con un forte indice attrattivo "serale" per Montescaglioso, Matera, per le regioni Basilicata e Puglia grazie alla partecipazione di personalità di alto profilo. Una kermesse da vivere incondizionatamente con conversazioni sotto il cielo stellato di una cittadina magica: Montescaglioso.



"Cinema City Palermo": il cinema sotto le stelle sulla terrazza del molo Sant' Erasmo

Balarm La redazione

La terrazza di padre Messina al Foro Italico, il lungomare di **Palermo** e una settimana di cinema d' autore. Dal 26 luglio all' 1 agosto , torna Cinema City **Palermo** , la terza edizione del festival del cinema en plein air prodotta dall' associazione Wilder e diretta da Carmelo Galati. La rassegna, grazie al dialogo col presidente dell' **Autorità Portuale** di **Palermo Pasqualino Monti**, si sposta nel nuovo waterfront di **Palermo** , che ha da poco recuperato il porticciolo di Sant' Erasmo. Rispetto al 2019 e al 2020, quest' anno le proiezioni saranno ben 14, divise tra 7 film e 7 cortometraggi. La grande novità di questa edizione, sostenuta dall' Ars, dall' assessorato alle Culture del Comune di **Palermo**, dagli assessorati regionali al Turismo, Sport e Spettacolo e ai Beni Culturali, e dalla Fondazione Federico II, è la nuova "sezione orizzontale" . Ogni film sarà anticipato da un cortometraggio. Ecco il calendario dei film e dei corti in proiezione. Lunedì 26 luglio "Anne" di Stefano Malchiodi e Domenico Croce "Nati Stanchi", esordio di Ficarra e Picone Martedì 27 luglio "Shero" di Claudio Casale "Mediterraneo" di Gabriele Salvatores, per festeggiare il trentennale del film, con la presenza come ospite dello sceneggiatore Enzo Monteleone Mercoledì 28 luglio "L' oro di famiglia" di Emanuele Pisano " Il mio Corpo vi seppellirà" di Giovanni La Parola, presenti l' attore Domenico Centamore e lo scenografo Marcello Di Carlo Giovedì 29 luglio "Gas Station" di Olga Torrico "C' eravamo tanto amati" di Ettore Scola, con un omaggio a Nino Manfredi, celebrato dalla figlia Roberta Manfredi e da Alberto Simone, regista Venerdì 30 luglio "Il gioco" di Alessandro Haber "Pranzo di Ferragosto", vivace commedia sulla terza età di Gianni Di Gregorio, con la presenza dello sceneggiatore Massimo Gaudioso Sabato 31 luglio "Acquasanta" di Gianfranco Piazza Tito Puglielli "Enzo, domani a **Palermo**", con la presenza di Daniele Cipri Domenica 1 agosto "Asfalto" di Naomi Kikuchi "E.T. l' extraterrestre" di Steven Spielberg. Ospiti: Rachid Berradi e i ragazzi del progetto "Uno sport per tutti" delle scuole di **Palermo**. Dopo una prima edizione 2019 nelle piazze del centro storico e un' edizione 2020 che, nonostante le difficoltà organizzative e i limiti imposti dalla pandemia ha totalizzato più di duemila spettatori, il leitmotiv dell' edizione 2021 è la battaglia in difesa della cultura e dell' arte. Lo esprime la copertina con un soldato che combatte una vera e propria battaglia con una cinepresa in mano, opera pensata dall' artista palermitano Andrea Buglisi. «Le difficoltà del comparto del pubblico spettacolo e degli operatori della cultura non ci ha fermato e siamo tornati e con una terza edizione sempre gratuita che cresce con 7 serate e 14 proiezioni - dice il direttore artistico Carmelo Galati - grazie alle collaborazioni con Rai Cinema Channel e con il Centro sperimentale di cinematografia e al sostegno dei partner istituzionali e privati, anche in un momento così difficile questa edizione si arricchisce nella qualità e nella quantità».



Ripensare il porto di Trapani: premiate le 4 migliori proposte

Vince la proposta di Technital. Montepremi complessivo di 62mila euro

Assegnati i premi per le proposte progettuali di rigenerazione del waterfront del porto di Trapani. L' **Autorità** di **sistema** portuale del mare di Sicilia occidentale (Adsp) ha approvato la graduatoria del concorso internazionale di idee, il cui bando risale allo scorso dicembre, sul nuovo terminal passeggeri, passeggiata Darsena e parco del waterfront (Colombaia-Lazzaretto). Il presidente dell' Adsp, Pasqualino Monti, ha emesso un decreto con il quale approva la graduatoria, assegnando il montepremi di 62 mila euro: 36 mila euro al primo classificato, 12 mila al secondo, 5 mila al terzo, 4.550 al quarto. Inoltre, due premi di 1.500 euro per le segnalazioni di progetti originali nell' ambito del mercato e della nautica da diporto. Al primo posto si è classificata la proposta progettuale presentata da Technital spa (capogruppo), Valle 3.0 e Peluffo & Partners. Segue il progetto firmato da Mario Cucinella architects surl (capogruppo), Gae Engineering srl, Arcadia Italia srl, Luigi Severini, Matteo Gatto, Eugenia Belluardo; la terza proposta arriva da Duomi srl (capogruppo), Simpraxis srl, F&M ingegneria spa, mentre il quarto progetto classificato è quello di One Works spa (capogruppo), La Monaca architetti e Vella ingegneri, Acquatecno srl. Si attende adesso il prossimo passo della stazione appaltante, che riguarda la progettazione dell' intervento di riqualificazione, il cui impegno di spesa è di quasi due milioni e mezzo di euro.

